



Garantire la corretta programmazione
e la rigorosa gestione
delle risorse pubbliche

LA LEGGE DI BILANCIO PER IL 2019-2021 IN BREVE

2017
2018
2019
2020



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
Ispettorato Generale del Bilancio

La legge di bilancio 2019-2021 in breve

INDICE

Premessa	1
1 - Lo scenario di riferimento	3
1.1 - Il quadro programmatico di finanza pubblica	3
2 - La manovra di finanza pubblica	5
2.1 - Gli effetti sui saldi	5
2.2 - Le principali misure della manovra di finanza pubblica	8
2.2.1 - Utilizzo risorse	8
2.2.2 - Reperimento risorse	10
Riquadro 1 - Le misure in materia di reddito di cittadinanza e pensioni	14
3 - Il bilancio dello Stato	16
3.1 - Il quadro finanziario	16
3.2 - La struttura del bilancio dello Stato	20
3.3 - La composizione della spesa del bilancio dello Stato	22
4 - APPENDICE	25

INDICE DELLE TAVOLE – FIGURE

Tav. 1 - Le previsioni nei documenti di finanza pubblica (quadro programmatico)	3
Tav. 2.1 – Effetti della manovra di finanza pubblica sul saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato e sull’indebitamento netto della PA	5
Tav. 2.2 – Effetti della manovra di finanza pubblica sull’indebitamento netto della PA per sottosettore.....	6
Fig. 1 - Effetti della manovra di finanza pubblica sull’indebitamento netto della PA per sottosettore.....	7
Tav. 2.3 - Effetti della manovra di finanza pubblica sul saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato e sull’indebitamento netto della PA – dettaglio	12
Tav. 3.1 - Quadro generale riassuntivo (competenza)	16
Tav. 3.2 - Entrate del bilancio dello Stato (competenza)	18
Tav. 3.3 - Spese correnti e spese in conto capitale del bilancio dello Stato (competenza)	19
Tav. 3.4 – Strutture amministrative, missioni e programmi dal 2008 al 2019	21
Fig. 2 - Composizione della spesa del bilancio dello Stato.....	22
Fig. 3 - Variazione delle spese correnti, in conto capitale e della spesa totale - 2019 rispetto al 2018 (competenza).....	23
Tav. A.1 – appendice. Bilancio dello Stato per Missioni (competenza)	25
Tav. A.2 – appendice. Bilancio dello Stato per Missioni (competenza riclassificato)	26
Tav. A.3 – appendice. Bilancio dello Stato per Missioni (cassa).....	27
Tav. A.4 – appendice. Bilancio dello Stato per Missioni (cassa riclassificato).....	28
Tav. A.5 – appendice. Bilancio dello Stato per Missioni – Categorie economiche	29

Premessa

La presente Nota illustra: lo scenario di riferimento in cui si colloca la legge di bilancio per il triennio 2019-2021 (legge 30 dicembre 2018, n. 145), gli effetti e i contenuti dei principali interventi disposti con la manovra di finanza pubblica (legge di bilancio per il triennio 2019-2021 e decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119 - convertito con modificazioni in legge 17 dicembre 2018, n. 136) e il loro impatto sui sottosettori delle Pubbliche amministrazioni, la struttura del bilancio dello Stato e il relativo quadro finanziario, anche in termini di allocazione tra i principali settori di spesa.

A differenza della Nota tecnico illustrativa alla legge di bilancio 2019-2021, gli importi delle tavole riportate nella presente Nota sono comprensivi degli effetti finanziari derivanti dalle modifiche emendative apportate al decreto legge 119/2018 (parte integrante della manovra di finanza pubblica 2019-2021) nel corso dell'iter parlamentare di conversione in legge.

1 - Lo scenario di riferimento

1.1 - Il quadro programmatico di finanza pubblica

Nel mese di dicembre 2018, a seguito delle interlocuzioni con la Commissione europea nell'ambito delle procedure di valutazione del Documento programmatico di bilancio 2019, sono state aggiornate le previsioni di crescita per il triennio di programmazione 2019-2021 e, conseguentemente, rideterminati gli obiettivi programmatici di finanza pubblica precedentemente definiti con la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza 2018. I nuovi obiettivi in termini di indebitamento netto programmatico in rapporto al PIL sono fissati nella misura del 2% nel 2019, dell'1,8% nel 2020 e dell'1,5% nel 2021 (in termini strutturali 1,3% nel 2019, 1,2% nel 2020 e 1% nel 2021). Il rapporto debito pubblico/PIL è previsto ridursi progressivamente nel triennio di programmazione fino al 128,2% nel 2021.

Tav. 1 - Le previsioni nei documenti di finanza pubblica (quadro programmatico)

Prodotto interno lordo (prezzi costanti-var.%)					
	2017	2018	2019	2020	2021
Nota agg. DEF 2018 (settembre)	1,6	1,2	1,5	1,6	1,4
Documento Programmatico di Bilancio (novembre)	1,6	1,2	1,5	1,6	1,4
Aggiornamento del quadro macroeconomico e di finanza pubblica (dicembre)	1,6	1,0	1,0	1,1	1,0
Indebitamento netto (% Pil)					
	2017	2018	2019	2020	2021
Nota agg. DEF 2018 (settembre)	-2,4	-1,8	-2,4	-2,1	-1,8
Documento Programmatico di Bilancio (novembre)	-	-1,8	-2,4	-	-
Aggiornamento del quadro macroeconomico e di finanza pubblica (dicembre)	-	-1,9	-2,0	-1,8	-1,5
Indebitamento netto strutturale (% Pil)					
	2017	2018	2019	2020	2021
Nota agg. DEF 2018 (settembre)	-1,1	-0,9	-1,7	-1,7	-1,7
Documento Programmatico di Bilancio (novembre)	-	-0,9	-1,7	-	-
Aggiornamento del quadro macroeconomico e di finanza pubblica (dicembre)	-	-1,1	-1,3	-1,2	-1,0
Debito pubblico (% Pil)					
	2017	2018	2019	2020	2021
Nota agg. DEF 2018 (settembre)	131,2	130,9	130,0	128,1	126,7
Documento Programmatico di Bilancio (novembre)	-	130,9	129,2	127,3	126,0
Aggiornamento del quadro macroeconomico e di finanza pubblica (dicembre)	-	131,7	130,7	129,2	128,2
Saldo primario (% Pil)					
	2017	2018	2019	2020	2021
Nota agg. DEF 2018 (settembre)	1,4	1,8	1,3	1,7	2,1
Documento Programmatico di Bilancio (novembre)	-	1,8	1,2	-	-

Fonte: vari documenti programmatici

2 - La manovra di finanza pubblica

2.1 - Gli effetti sui saldi

La manovra di finanza pubblica per il triennio 2019-2021 si compone delle disposizioni della legge di bilancio previste con la sezione I e dei rifinanziamenti, definanziamenti e riprogrammazioni contenuti nella sezione II, nonché degli effetti finanziari del decreto legge 119/2018 convertito con modificazioni dalla legge n.136/2018.

Gli interventi previsti sono rappresentati in relazione alle finalità perseguite da ciascuna misura e al complesso degli effetti finanziari che esse determinano sui soggetti interessati. Le misure sono pertanto distinte tra "reperimento" e "utilizzo" delle risorse. Gli effetti finanziari di ciascuna misura sono illustrati in termini netti, includendo eventuali effetti riflessi di natura fiscale e contributiva direttamente riconducibili all'operare della disposizione e rappresentando la variazione complessiva che si determina su ciascun aggregato di bilancio.

Tav. 2.1 – Effetti della manovra di finanza pubblica sul saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato e sull'indebitamento netto della PA

	Saldo netto da finanziare			Indebitamento netto		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021
Reperimento risorse	17.719	21.865	19.528	19.870	18.323	25.117
Entrate	8.765	10.841	15.526	9.420	12.588	17.518
Spese	8.954	11.024	4.003	10.450	5.736	7.598
- spese correnti	4.866	6.257	7.950	4.089	5.634	7.297
- spese conto capitale	4.088	4.767	-3.947	6.361	101	302
Utilizzo risorse	-37.169	-36.181	-33.814	-31.414	-32.832	-34.352
Entrate	-15.619	-7.200	-5.915	-13.363	-4.377	-5.735
Spese	-21.550	-28.981	-27.899	-18.051	-28.454	-28.617
- spese correnti	-14.291	-22.563	-22.035	-13.749	-22.090	-21.193
- spese conto capitale	-7.259	-6.418	-5.863	-4.302	-6.364	-7.423
Effetto sui saldi	-19.451	-14.317	-14.286	-11.544	-14.508	-9.235
- entrate	-6.854	3.640	9.610	-3.943	8.210	11.784
- spese	-12.597	-17.957	-23.896	-7.601	-22.719	-21.018
spese correnti	-9.425	-16.306	-14.085	-9.660	-16.456	-13.897
spese conto capitale	-3.172	-1.651	-9.811	2.059	-6.263	-7.122

Importi in milioni di euro.

Fonte: elaborazioni RGS su dati contenuti nei prospetti riepilogativi degli effetti finanziari della legge di bilancio e del DL 119/2018 convertito con modificazioni dalla L 136/2018.

N.B.: il segno positivo (+) indica un miglioramento dei saldi, mentre quello negativo (-) indica un peggioramento.

I totali possono non corrispondere alla somma dei componenti per gli arrotondamenti effettuati.

La manovra di finanza pubblica (Tav. 2.1) comporta un incremento dell'indebitamento netto di circa 11,5 miliardi nel 2019, 14,5 miliardi nel 2020 e 9,2 miliardi nel 2021 e un peggioramento del saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato di circa 19,4 miliardi nel 2019, 14,3 miliardi nel 2020 e nel 2021. Le risorse reperite ammontano a 19,9 miliardi nel 2019, 18,3 miliardi nel 2020 e 25,1 miliardi nel 2021 che in termini di saldo netto da finanziare corrispondono a 17,7 miliardi nel 2019, 21,9 miliardi nel 2020 e 19,5 miliardi nel 2021. Si prevede un utilizzo di risorse per circa

31,4 miliardi nel 2019, 32,8 miliardi nel 2020 e 34,4 miliardi nel 2021 (in termini di bilancio dello Stato circa 37,2 miliardi nel 2019, 36,2 miliardi nel 2020 e 33,8 miliardi nel 2021)¹. Le misure previste sono finalizzate a sostenere la crescita economica, attraverso la riduzione della pressione fiscale e il rilancio degli investimenti pubblici e privati e a prevedere interventi in materia di previdenza e inclusione sociale.

Tav. 2.2 – Effetti della manovra di finanza pubblica sull'indebitamento netto della PA per sottosettore

Sottosettore	Indebitamento netto		
	2019	2020	2021
- Amministrazioni centrali	41	3.697	8.510
<i>entrate</i>	-4.708	7.320	11.272
<i>spese</i>	4.749	-3.623	-2.762
- Amministrazioni locali	-1.563	-4.601	-3.686
<i>entrate</i>	1.066	430	69
<i>spese</i>	-2.629	-5.031	-3.755
- Enti di previdenza	-10.022	-13.604	-14.058
<i>entrate</i>	-301	460	443
<i>spese</i>	-9.721	-14.065	-14.501
TOTALE	-11.544	-14.508	-9.235

Importi in milioni di euro.

Fonte: elaborazioni RGS su dati contenuti nei prospetti riepilogativi degli effetti finanziari della legge di bilancio e del DL 119/2018 convertito con modificazioni dalla L 136/2018.

La ripartizione degli effetti della manovra considera i consolidamenti delle operazioni tra i sottosectori delle Pubbliche amministrazioni. Si precisa che le risorse per il reddito di cittadinanza, tenuto conto delle indicazioni sulle modalità di erogazione del beneficio introdotte dal decreto legge 4/2019, intervenuto dopo l'approvazione della legge di bilancio, sono imputate al sottosettore degli Enti di previdenza.

N.B.: il segno positivo (+) indica un miglioramento dei saldi, mentre quello negativo (-) indica un peggioramento. I totali possono non corrispondere alla somma dei componenti per gli arrotondamenti effettuati.

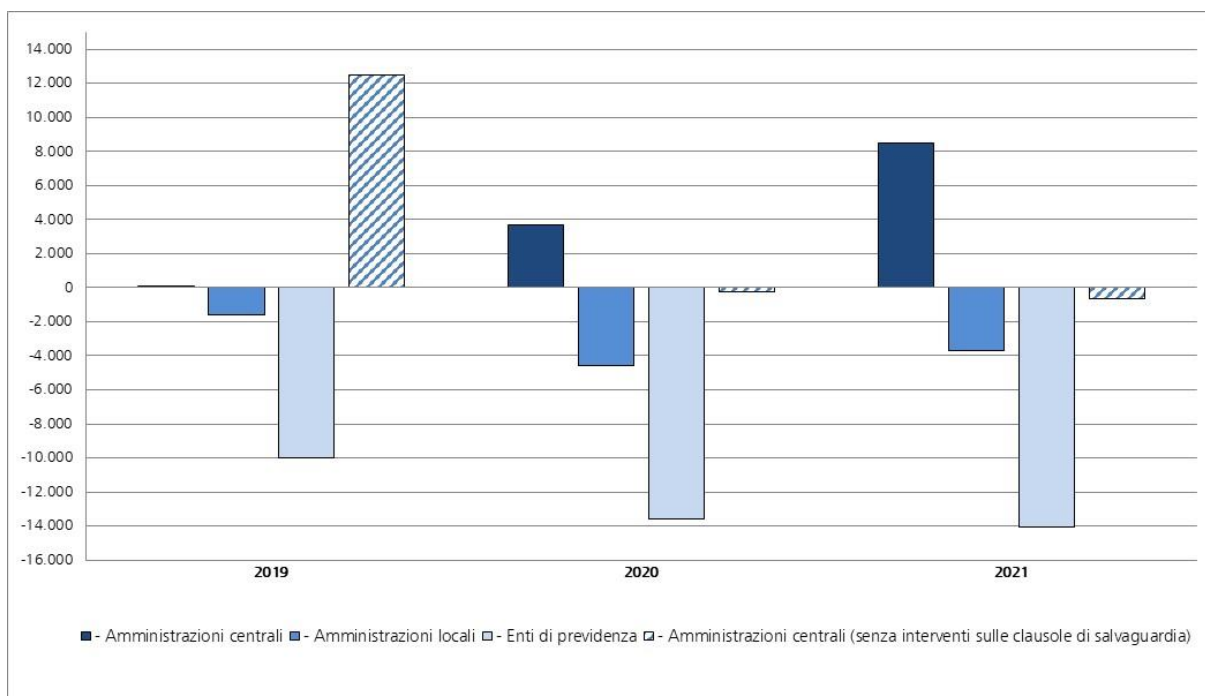
In termini consolidati la manovra di finanza pubblica (Tav. 2.2) comporta nel primo anno effetti sostanzialmente neutrali sul saldo di bilancio delle Amministrazioni centrali, mentre ne determina un miglioramento di circa 3,7 miliardi nel 2020 e 8,5 miliardi nel 2021. Questo risultato dipende in larga parte dalla disattivazione delle clausole di salvaguardia per l'anno 2019 e dalla loro rideterminazione a decorrere dal 2020. Influiscono, inoltre, sul versante della spesa la revisione di alcuni trasferimenti e fondi del bilancio dello Stato e le risorse per il finanziamento degli investimenti delle Amministrazioni centrali dello Stato e per i rinnovi contrattuali dei dipendenti e le assunzioni di personale nel settore statale. Senza considerare gli interventi sulle clausole di salvaguardia (Fig. 1) il saldo di bilancio delle Amministrazioni centrali migliorerebbe di circa 12,5 miliardi nel 2019 e registrerebbe un peggioramento di 0,2 miliardi nel 2020 e di 0,7 miliardi nel 2021.

¹ Il differente impatto sui due saldi delle misure contenute nella manovra dipende in primo luogo dal diverso perimetro di riferimento. Il saldo netto da finanziare, infatti, si riferisce al bilancio dello Stato mentre l'indebitamento netto è relativo al settore delle Pubbliche amministrazioni. In secondo luogo rileva il differente criterio di contabilizzazione delle operazioni: competenza finanziaria per il saldo netto da finanziare, competenza economica (Sec 2010) per l'indebitamento netto.

La manovra comporta un disavanzo delle Amministrazioni locali di circa 1,6 miliardi nel 2019, 4,6 miliardi nel 2020 e 3,7 nel 2021, dovuto essenzialmente alle disposizioni dirette a stimolare il rilancio degli investimenti degli Enti territoriali.

Il peggioramento del deficit degli Enti di previdenza è ascrivibile alla previsione di nuove modalità di pensionamento anticipato dei lavoratori e all'istituzione del reddito di cittadinanza.

Fig. 1 - Effetti della manovra di finanza pubblica sull'indebitamento netto della PA per sottosettore



Fonte: elaborazioni RGS su dati contenuti nei prospetti riepilogativi degli effetti finanziari della legge di bilancio e del DL 119/2018 convertito con modificazioni dalla L. 136/2018.

La ripartizione degli effetti della manovra considera i consolidamenti delle operazioni tra i sottosectori delle Pubbliche amministrazioni.

N.B.: il segno (+) o (-) indica il contributo all'indebitamento netto. Il segno positivo indica un miglioramento del saldo, mentre quello negativo indica un peggioramento.

Nei paragrafi successivi sono illustrate, con riferimento agli effetti sul conto consolidato della Pubblica amministrazione, le principali misure della manovra di finanza pubblica 2019-2021.

2.2 - Le principali misure della manovra di finanza pubblica

2.2.1 - Utilizzo risorse

La manovra di finanza pubblica dispone una serie di misure finalizzate alla riduzione del carico fiscale per i cittadini e le imprese. In tale direzione è prevista la completa disattivazione per il 2019 delle cosiddette clausole di salvaguardia (aumenti automatici delle aliquote IVA e delle accise sui carburanti) per complessivi 12,5 miliardi. Al contempo, si estende l'ambito di applicazione del regime fiscale forfettario agevolato, elevando a 65.000 euro la soglia di ricavi e compensi per l'accesso (circa 0,3 miliardi nel 2019, 1,8 miliardi nel 2020 e 1,4 miliardi nel 2021) e, a beneficio degli imprenditori individuali e degli esercenti arti e professioni che percepiscono compensi compresi tra 65.000 e 100.000 euro, si introduce un'imposta sostitutiva delle attuali imposte sul reddito con aliquota unica al 20% (circa 0,1 miliardi nel 2020 e 1,13 miliardi nel 2021). A beneficio delle imprese è prevista una tassazione agevolata al 15% sulla parte di reddito corrispondente agli utili reinvestiti in azienda per l'acquisto di beni materiali strumentali (ad esclusione degli immobili e veicoli non strumentali) e per l'incremento dell'occupazione a tempo determinato e indeterminato (circa 1,9 miliardi nel 2020 e 1,8 miliardi nel 2021). Viene disposto, inoltre, l'aumento dal 20% al 40% della deducibilità ai fini IRES e IRPEF dell'IMU versata per gli immobili strumentali (0,3 miliardi nel 2020 e 0,2 miliardi nel 2021).

Per favorire la competitività e lo sviluppo, sono prorogate al 2019 le detrazioni fiscali per le spese relative agli interventi di efficientamento energetico, ristrutturazione edilizia, acquisto mobili e sistemazione a verde (circa 0,6 miliardi nel 2020 e 0,9 miliardi nel 2021), le agevolazioni riguardanti gli investimenti in beni materiali strumentali nuovi e immateriali funzionali alla trasformazione tecnologica delle imprese (c.d. iper-ammortamento), prevedendo al contempo una rimodulazione del beneficio fiscale riconosciuto², e quelle inerenti l'acquisto di beni immateriali strumentali rientranti nella categoria di particolari *software* (c.d. super-ammortamento) con un effetto complessivo di circa 0,4 miliardi nel 2020 e 0,8 miliardi nel 2021. È prevista, inoltre, la riduzione delle tariffe dei premi contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali gestite dall'INAIL (circa 0,4 miliardi nel 2019, 0,3 miliardi nel 2020 e 0,5 miliardi nel 2021).

In ambito previdenziale e assistenziale si prevede l'istituzione di appositi fondi finalizzati, rispettivamente, all'introduzione del reddito di cittadinanza e della pensione di cittadinanza (circa 6,9 miliardi nel 2019, 7,9 miliardi nel 2020 e 8 miliardi nel 2021), e alla definizione di ulteriori modalità di pensionamento anticipato (circa 4 miliardi nel 2019, 8,3 miliardi nel 2020 e 8,7 miliardi nel 2021). Il decreto legge 29 gennaio 2019, n. 4 individua le misure attuative per erogare la spesa (vedasi riquadro 1).

In ambito sociale sono, inoltre, rifinanziati il fondo per le non autosufficienze e per il *caregiver* (0,1 miliardi annui dal 2019), quello per le politiche sociali (0,1 miliardi annui dal 2019) quello per le politiche per la famiglia (0,1 miliardi annui dal 2019) e quello per l'assistenza agli alunni con disabilità fisiche e sensoriali (0,1 miliardi annui nel periodo 2019-2021). Inoltre è esteso al 2019 l'assegno per la natalità - c.d. bonus bebè (circa 0,2 miliardi nel 2019 e nel 2020).

² Nel dettaglio si prevede che il valore ammortizzabile sia pari al 170% per gli investimenti fino a 2,5 milioni di euro, al 100% per gli investimenti compresi tra 2,5 e 10 milioni di euro e al 50% per gli investimenti compresi tra 10 e 20 milioni di euro.

Nel settore del pubblico impiego rilevano le risorse per la contrattazione collettiva nazionale del triennio 2019-2021 e i miglioramenti economici del personale delle amministrazioni centrali dello Stato (circa 0,3 miliardi nel 2019, 0,5 miliardi nel 2020 e 0,7 miliardi a decorrere dal 2021) e per le assunzioni di personale del settore statale e negli enti pubblici (considerando anche gli oneri per l'espletamento delle procedure concorsuali e le disposizioni che differiscono la presa in servizio al 15 novembre 2019 circa 0,04 miliardi nel 2019, 0,5 miliardi nel 2020 e 0,6 miliardi nel 2021).

Per sostenere gli investimenti delle Amministrazioni centrali dello Stato è istituito un apposito fondo da ripartire con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri con un effetto in termini di indebitamento netto di circa 0,4 miliardi nel 2019, 1,2 miliardi nel 2020 e 1,7 miliardi nel 2021 (a fronte di stanziamenti di bilancio dello Stato di circa 43,6 miliardi nel periodo 2019-2033). Si prevedono, inoltre, spese per la mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico (0,6 miliardi nel 2019, 0,8 miliardi nel 2020 e 0,9 miliardi nel 2020) e l'attuazione di un primo stralcio del Piano nazionale di interventi nel settore idrico già previsto dalla legge di bilancio del 2018 (0,1 miliardi annui dal 2019 al 2028).

Per rilanciare gli investimenti degli Enti territoriali si finanzia: lo "sblocco" degli avanzi di amministrazione delle Regioni e degli Enti territoriali (0,4 miliardi nel 2020 e 0,7 miliardi nel 2021); la riduzione per gli anni 2019 e 2020 del concorso alla finanza pubblica delle Regioni a statuto ordinario (circa 0,8 miliardi nel 2019, 1,7 miliardi nel 2020 e 1 miliardo nel 2021) e altri interventi per complessivi 0,8 miliardi nel 2019, 0,6 miliardi nel 2020 e 1,2 miliardi nel 2021, tra cui rientrano la manutenzione e messa in sicurezza di strade, scuole e le misure di premialità per gli investimenti delle Regioni.

Sono altresì previste risorse per fronteggiare le emergenze e, in particolare, quelle relative agli eventi sismici e alluvionali degli ultimi anni, interventi per assicurare il sostegno alla popolazione della città di Genova per i danni provocati dal crollo del viadotto Polcevera e misure per la prevenzione del rischio sismico (complessivamente circa 1 miliardo nel 2019, 0,6 miliardi nel 2020 e 2021).

Infine, tra gli altri interventi sono rifinanziate, per il 2020, le missioni internazionali per (1,1 miliardi) e si introducono nuove misure per il ristoro dei risparmiatori che hanno subito un danno ingiusto a seguito dell'acquisto di strumenti finanziari emessi dalle banche sottoposte ad azione di risoluzione (circa 0,05 miliardi nel 2019, 0,3 miliardi nel 2020 e 0,4 miliardi nel 2021 rispetto a corrispondenti stanziamenti di bilancio di circa 0,5 miliardi annui nel triennio).

2.2.2 - Reperimento risorse

Tra le coperture della manovra, sul lato delle entrate, rientrano le disposizioni che hanno aggiornato a partire dal 2020 le clausole di salvaguardia sull'IVA e sulle accise (circa 3,9 miliardi nel 2020 e circa 9,2 miliardi nel 2021). Rilevano altresì gli effetti delle norme fiscali contenute nel decreto legge 119/2018 e, in particolare, di quelle di contrasto all'evasione fiscale quali l'obbligo della trasmissione elettronica dei corrispettivi all'Agenzia delle entrate (circa 0,3 miliardi nel 2019, 1,2 miliardi nel 2020 e 1,9 miliardi nel 2021 al netto del credito di imposta per l'acquisto, la sostituzione e l'adeguamento degli strumenti necessari per la memorizzazione e trasmissione dei corrispettivi). Nell'ambito delle misure di pacificazione fiscale si annovera la definizione agevolata dei carichi fiscali affidati agli agenti della riscossione (c.d. rottamazione ter), dalla quale sono attese maggiori entrate per circa 1 miliardo nel 2020 e 1,3 miliardi nel 2021, e quella relativa alle controversie tributarie pendenti (circa 0,08 miliardi nel 2019 e 0,1 miliardi nel 2020 e nel 2021). Maggior gettito pari a 0,7 miliardi nel 2019, 0,4 nel 2020 è, inoltre, atteso dalla misura, introdotta nel corso della conversione del decreto legge 119/2018, che consente la regolarizzazione delle irregolarità, infrazioni, inosservanze di obblighi o adempimenti di natura formale che non hanno avuto effetti sulla determinazione delle basi imponibili ai fini delle imposte sui redditi, dell'IVA e dell'IRAP.

Ulteriori risorse derivano dall'abrogazione del regime agevolativo dell'imposta sul reddito di impresa (IRI) (circa 2 miliardi nel 2019, 1,2 miliardi nel 2020 e 1,3 miliardi nel 2021), e dalla soppressione, legata alla previsione di un regime tributario di favore per gli utili reinvestiti in azienda, dell'Aiuto alla crescita economica (c.d. ACE) - misura in vigore dal 2011 che prevedeva la parziale deduzione, dal reddito imponibile netto delle imprese, di un importo pari al rendimento figurativo degli incrementi di capitale (circa 0,2 miliardi nel 2019, 2,4 miliardi nel 2020 e 1,4 miliardi nel 2021). In tema di trattamento fiscale dei componenti negativi del reddito di impresa, si prevede: la rimodulazione della deduzione degli ammortamenti, degli avviamenti e altre attività immateriali (complessivamente circa 1,3 miliardi nel 2019, 0,9 miliardi nel 2020 e 0,7 miliardi nel 2021, mentre dal 2022 al 2028 la misura comporta una perdita di gettito stimata in circa 2 miliardi) e il differimento al 2026 della deduzione, ai fini IRES e IRAP, delle svalutazioni e perdite su crediti per gli enti creditizi e finanziari (0,9 miliardi nel 2019). Maggiori entrate sono attese dalla modifica della disciplina sulla deducibilità delle perdite su crediti in sede di prima applicazione del principio contabile IFRS 9 (circa 1,2 miliardi per il solo anno 2019), dalle disposizioni in materia di giochi (0,8 miliardi nel 2019, 0,7 miliardi annui nel 2020 e 2021), dalla proroga al 2019 delle disposizioni sulla rideterminazione del valore di acquisto delle partecipazioni non negoziate e dei terreni non edificati (circa 0,5 miliardi nel 2019 e 0,2 miliardi in ciascun anno del biennio 2020-2021), dalla rideterminazione dell'acconto delle imposte sulle assicurazioni (0,8 miliardi nel 2019 e 0,3 miliardi nel 2021) e dall'incremento delle accise sui tabacchi lavorati (circa 0,1 miliardi annui). La legge di bilancio introduce anche un'imposta (c.d. *web tax*) gravante sui soggetti che nell'esercizio di attività di impresa prestano servizi digitali (circa 0,15 miliardi nel 2019 e 0,6 miliardi annui nel 2020 e nel 2021).

Altre coperture derivano dai maggiori introiti, rispetto a quelli considerati nelle previsioni tendenziali di finanza pubblica, attesi dalla gara per la procedura di assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze 5G (0,2 miliardi annui dal 2019).

Maggiori risorse per complessivi 0,3 miliardi nel 2019, 0,8 miliardi nel 2020 e 1,3 miliardi nel 2021 sono assicurate da interventi in ambito previdenziale. Nello specifico si

prevede una revisione dello schema di indicizzazione dei trattamenti pensionistici complessivamente superiori a tre volte il trattamento minimo INPS e una riduzione temporanea, per la durata di cinque anni, delle pensioni superiori a 100.000 euro.

Altri risparmi sono garantiti da: la rimodulazione di alcuni trasferimenti e fondi del bilancio dello Stato (circa 4,4 miliardi nel 2019); la riduzione delle dotazioni di bilancio dei Ministeri per effetto di misure di revisione della spesa (circa 0,9 miliardi nel 2019 e 0,8 miliardi nel 2020 e nel 2021), nonché il contenimento della spesa per la gestione dei migranti (0,4 miliardi nel 2019, 0,55 miliardi nel 2020 e 0,65 miliardi nel 2021) e la razionalizzazione di alcune spese militari (circa 0,16 miliardi nel 2019, 0,18 miliardi nel 2020 e 0,14 miliardi nel 2021); la previsione di un piano straordinario di dismissioni di immobili statali dal quale sono attesi effetti migliorativi sul conto consolidato della PA di 0,95 miliardi nel 2019 e 0,15 miliardi annui nel 2020 e 2021 e l'abrogazione del credito d'imposta in favore dei soggetti passivi IRAP che non si avvalgono di lavoratori dipendenti (circa 0,2 miliardi dal 2019).

Da ultimo, la legge di bilancio conferma per il 2019 il livello del finanziamento del Servizio sanitario nazionale in un importo pari a 114,4 miliardi con un incremento delle disponibilità, rispetto all'anno 2018, pari a circa 1 miliardo per il 2019, 3 miliardi per il 2020 e 4,5 miliardi per il 2021. In questo modo si determinano, rispetto alle previsioni tendenziali di finanza pubblica, risparmi per circa 0,2 miliardi nel 2020 e 1 miliardo nel 2021.

Tav. 2.3 - Effetti della manovra di finanza pubblica sul saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato e sull'indebitamento netto della PA – dettaglio

Provvedimento (LB 2019, DL 119/2018)	Misure	Saldo netto da finanziare			Indebitamento netto		
		2019	2020	2021	2019	2020	2021
	Utilizzo risorse	-37.169	-36.181	-33.814	-31.414	-32.832	-34.352
LB	Reddito di cittadinanza	-7.100	-8.055	-8.317	-6.950	-7.905	-8.089
LB	Fondo per la revisione del sistema pensionistico	-3.968	-8.336	-8.684	-3.968	-8.336	-8.684
	Investimenti	-5.400	-5.614	-4.150	-2.965	-5.030	-5.950
LB	Riduzione concorso alla finanza pubblica delle Regioni per spese di investimento	-2.496	-2.496	0	-800	-1.658	-1.033
LB	Fondo investimenti amministrazioni centrali	-740	-1.260	-1.600	-415	-1.185	-1.700
LB	Investimenti Enti territoriali	-923	-512	-1.204	-819	-612	-1.165
LB	Mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico	-800	-900	-900	-600	-800	-900
LB	Utilizzo avanzo di amministrazione EET per spese di investimento	0	0	0	0	-404	-711
LB	Altri investimenti delle amministrazioni centrali	-191	-206	-166	-106	-166	-146
LB	Piano nazionale di interventi nel settore idrico	-100	-100	-100	-100	-100	-100
LB	Investimenti Roma Capitale	-100	-90	-30	-75	-55	-45
LB	Messa in sicurezza dei ponti sul bacino del Po	-50	-50	-50	-50	-50	-50
LB	Edilizia sanitaria	0	0	-100	0	0	-100
LB	Sterilizzazione clausole IVA e accise	-12.472	0	0	-12.472	0	0
	Riduzione pressione fiscale	-987	-4.479	-5.041	-987	-4.479	-5.041
LB	Tassazione agevolata 15% degli utili reinvestiti in beni strumentali (esclusi immobili e veicoli non strumentali) e per incremento occupazione	0	-1.948	-1.808	0	-1.948	-1.808
LB	Estensione regime dei minimi ai soggetti con ricavi fino a 65.000 euro con l'aliquota del 15%	-332	-1.821	-1.374	-332	-1.821	-1.374
LB	Tassazione separata del reddito da lavoro autonomo e di impresa	0	-109	-1.131	0	-109	-1.131
LB	Deducibilità ai fini IRES ed IRPEF dell'IMU immobili strumentali al 40%	0	-290	-167	0	-290	-167
LB	Abrogazione aumento accise carburanti	-141	-146	-148	-141	-146	-148
LB	Cedolare secca 21% redditi da locazione nuovi contratti per immobili ad uso commerciale	-261	28	-163	-261	28	-163
LB	Equiparazione del trattamento delle perdite fiscali riportabili per i titolari del reddito d'impresa a prescindere dalla natura giuridica e dal sistema di contabilità	-139	-10	-100	-139	-10	-100
DL	Imposta sul consumo dei prodotti succedanei del tabacco	-70	-70	-70	-70	-70	-70
LB+DL	Altro	-45	-111	-79	-45	-111	-79
	Competitività e sviluppo	-374	-1.344	-2.024	-672	-1.961	-2.463
LB	Proroga agevolazioni ristrutturazioni edilizie, riqualificazione energetica, mobili, grandi elettrodomestici e sistemazione a verde	52	-414	-994	35	-595	-887
LB	Iperammortamento e superammortamento beni materiali tecnologici e software	0	-405	-810	0	-405	-810
LB	Revisione tariffe INAIL	0	174	147	-410	-351	-453
LB	Proroga Credito d'imposta spese di formazione	0	-250	0	0	-250	0
LB	Rifinanziamento "nuova Sabatini" - PMI	-48	-96	-96	-48	-96	-96
LB	Agevolazioni per acquisti veicoli nuovi e veicoli elettrici e detrazione colonnine elettriche	-70	-70	-72	-70	-70	-72
LB	Made in Italy	-90	-20	0	-90	-20	0
LB	Fondo crescita sostenibile	-100	-50	0	-33	-16	0
LB+DL	Altro	-119	-212	-200	-56	-157	-145
	Pubblico impiego	-968	-2.036	-2.586	-400	-1.050	-1.333
LB	Rinnovo contratti personale statale 2019-2021	-650	-925	-1.275	-335	-476	-657
LB	Assunzioni Amministrazioni statali e altri enti pubblici	-273	-927	-1.127	-42	-479	-581
LB	Riordino carriere	0	-100	-100	0	-52	-52
LB	Assunzioni ricercatori universitari	-20	-59	-59	-10	-30	-30
LB	Altro	-25	-25	-26	-13	-13	-13
	Esigenze emergenziali	-1.631	-484	120	-1.048	-629	-595
LB+DL	Interventi in favore delle aree colpite da eventi sismici e altre emergenze	-920	-93	320	-577	-148	-335
LB	Proroga gestione straordinaria sisma 2016- Rifinanziamento Fondo emergenze nazionali e proroghe personale	-422	-62	0	-232	-152	-40
LB	Proroga interventi emergenza DL Genova	-180	-180	-50	-150	-180	-50
LB	Rifinanziamento Fondo emergenze nazionali (FEN)	-60	-100	-100	-40	-100	-120
LB	Prevenzione rischio sismico	-50	-50	-50	-50	-50	-50
	Sociale, welfare e politiche per la famiglia	-781	-715	-480	-798	-715	-480
DL	Bonus bebè	-204	-240	0	-204	-240	0
LB	Fondo politiche sociali	-120	-120	-120	-120	-120	-120
LB	Fondo non autosufficienze e caregiver	-105	-105	-110	-105	-105	-110
LB	Assistenza disabili	-105	-100	-100	-105	-100	-100
LB	Fondo politiche per la famiglia	-100	-100	-100	-100	-100	-100
LB	Fondo per le politiche giovanili	-30	-30	-30	-30	-30	-30
LB	Proroga congedo per il padre lavoratore dipendente	-62	0	0	-47	0	0
LB+DL	Altro	-55	-20	-20	-87	-20	-20
	Sanità	-203	-230	-198	-117	-183	-165
LB+DL	Infrastrutture tecnologiche sistemi di prenotazione elettronica per l'accesso alle strutture sanitarie	-150	-150	-100	-75	-125	-100
LB	Borse di studio medici specializzandi e formazione specialistica	-33	-55	-78	-22	-33	-45
LB+DL	Ricerca sanitaria	-20	-25	-20	-20	-25	-20
LB	Misure per il ristoro dei risparmiatori	-500	-500	-500	-49	-299	-399
	Altri interventi	-2.786	-4.389	-1.953	-989	-2.244	-1.152
LB	Missioni internazionali di pace	0	-1.450	0	0	-1.100	0
LB+DL	Fondi per la copertura di nuove leggi	-206	-258	-329	-181	-273	-314
LB	Fondo attuazione Direttive UE	-75	-100	-100	-75	-100	-100
LB	Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche	0	-174	-80	0	-174	-80
LB	Fondo finanziamento ordinario Università	-40	-100	-100	-40	-100	-100
LB	Ripiano debiti pregressi e contenzioso EELL	-50	-95	-95	-50	-95	-95
LB+DL	Fondo per interventi strutturali di politica economica	-106	-37	13	-106	-37	13
LB	Fondo attuazione programma di Governo	-44	-17	-58	-44	-17	-58
LB	Fondo nazionale Servizio Civile	-50	0	0	-50	0	0
LB	Rifinanziamento fondi	-1.800	-1.800	-800	0	0	0
LB+DL	Altro	-414	-359	-403	-442	-348	-417

Effetti della manovra di finanza pubblica sul saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato e sull'indebitamento netto della PA – dettaglio – segue.

Provvedimento (LB 2019, DL 119/2018)	Misure	Saldo netto da finanziare			Indebitamento netto		
		2019	2020	2021	2019	2020	2021
Reperimento risorse		17.719	21.865	19.528	19.870	18.323	25.117
Entrate aggiuntive		8.276	6.055	5.708	8.476	6.255	5.908
LB	Abrogazione del regime opzionale dell'imposta sul reddito d'impresa IRI	1.987	1.238	1.264	1.987	1.238	1.264
LB	Abrogazione ACE	228	2.373	1.453	228	2.373	1.453
LB	Rimodulazione deducibilità DTA	1.308	926	658	1.308	926	658
LB	Disposizioni in materia di giochi: proroga concessioni, incremento PREU e incremento imposta su giochi e scommesse	768	695	695	768	695	695
LB	Web tax	150	600	600	150	600	600
LB	Rivalutazione valore partecipazioni non negoziate e terreni	457	248	248	457	248	248
LB	Differimento al 2026 deducibilità quota 10% delle svalutazioni crediti	950	0	0	950	0	0
LB	Differimento deducibilità della riduzione di valore dei crediti e delle altre attività finanziarie per l'applicazione dell'IFRS 9	1.170	-130	-130	1.170	-130	-130
LB	Revisione acconto imposta sulle assicurazioni	832	-320	320	832	-320	320
LB	Maggiori introiti frequenze 5G	0	0	0	200	200	200
LB	Tassazione tabacchi lavorati	135	135	135	135	135	135
DL	Imposta per trasferimenti di denaro all'estero	63	63	63	63	63	63
LB	Modifica acconto cedolare secca sugli affitti e su imposta di bollo assoluta in modo virtuale	0	0	176	0	0	176
LB	Altro	230	228	226	230	228	226
Revisione e rimodulazione della spesa del bilancio dello Stato		7.036	8.447	-423	8.333	3.587	3.631
LB	Fondo povertà (confluito in Reddito di cittadinanza)	2.198	2.158	2.130	2.198	2.158	2.130
LB	Rimodulazione trasferimenti e fondi	3.125	4.200	-4.590	4.425	-750	-590
LB+DL	Misure di razionalizzazione della spesa dei Ministeri	855	877	840	856	848	810
LB	Revisione e razionalizzazione della spesa per la gestione dei centri per l'immigrazione	400	550	650	400	550	650
LB	Riduzione spese militari	163	180	136	163	180	136
LB	Servizi di manutenzione e decoro nelle scuole e incremento limite di spesa per acquisto materiali di pulizia	-94	270	270	-94	270	270
LB+DL	Fondo contributi pluriennali	0	0	0	52	121	92
LB	Fondi per il riaccertamento straordinario dei residui passivi	77	139	16	77	139	16
LB+DL	Fondo per il capitale immateriale, la competitività e la produttività	100	0	0	75	25	0
LB+DL	Altro	212	72	125	181	46	117
LB	Modifica clausole IVA e accise	0	3.910	9.182	0	3.910	9.182
Misure di contrasto elusione ed evasione fiscale e di pacificazione fiscale		1.108	2.070	2.370	1.127	2.809	3.322
DL	Trasmissione elettronica dei corrispettivi	300	1.157	1.906	300	1.157	1.906
DL	Rottamazione ter	-1	331	423	-3	1.046	1.348
DL	Regolarizzazione delle infrazioni, inosservanze, irregolarità o adempimenti di natura formale	680	410	-130	680	410	-130
DL	Liti pendenti	78	104	104	78	104	104
DL	Altro	51	68	68	72	92	94
Altre coperture		1.299	1.383	2.691	1.935	1.763	3.074
LB	Raffreddamento indicizzazione pensioni e riduzione pensioni superiori a 100.000 euro	253	745	1.228	329	825	1.311
LB	Dismissioni immobiliari	0	0	0	950	150	150
LB	Determinazione livello tendenziale del finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale 2019-2021	0	175	1.000	0	175	1.000
LB	Modifica disciplina Credito di imposta ricerca e sviluppo	0	300	300	0	300	300
LB	Abrogazione credito di imposta per i contribuenti IRAP senza lavoratori dipendenti	163	163	163	163	163	163
LB	Riduzione risorse INAIL	0	0	0	110	150	150
LB	Superamento credito di imposta per gli investimenti beni strumentali nuovi, già fruito integralmente	204	0	0	204	0	0
LB	Adeguamento al tiraggio del credito di imposta per l'acquisizione di beni strumentali destinati a strutture produttive del Mezzogiorno	150	0	0	150	0	0
LB	Acquisizione all'erario delle risorse della contabilità speciale dei "conti dormienti"	500	0	0	0	0	0
LB	Altro	29	0	0	29	0	0
Effetto sui saldi		-19.451	-14.317	-14.286	-11.544	-14.508	-9.235

Importi in milioni di euro.

Fonte: elaborazioni RGS su dati contenuti nei prospetti riepilogativi degli effetti finanziari della legge di bilancio e del DL 119/2018 convertito con modificazioni dalla L 136/2018.

N.B.: il segno positivo (+) indica un miglioramento dei saldi, mentre quello negativo (-) indica un peggioramento.

Riquadro 1 - Le misure in materia di reddito di cittadinanza e pensioni

Le disposizioni che danno attuazione all'istituto del reddito di cittadinanza e individuano nuove modalità di accesso al pensionamento anticipato sono state di recente adottate con il decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4.

Per tali finalità il provvedimento utilizza gli stanziamenti già autorizzati dalla legge di bilancio per il 2019 su appositi fondi del bilancio dello Stato e reperisce nuove risorse attraverso la modifica della normativa in materia di giochi.

Il reddito di cittadinanza assume la denominazione di pensione di cittadinanza per i nuclei familiari composti esclusivamente da uno o più componenti di età pari o superiore a 67 anni, adeguata agli incrementi della speranza di vita. In entrambi i casi i nuclei familiari dei soggetti beneficiari dovranno possedere un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) inferiore a 9.360 euro, un valore del patrimonio immobiliare, come definito a fini ISEE, non superiore a 30.000 euro e un valore del patrimonio mobiliare, come definito a fini ISEE, non superiore a una soglia di euro 6.000, accresciuto in ragione del numero dei componenti il nucleo familiare.

La prestazione (complessivamente 5,6 miliardi nel 2019, 7,1 miliardi nel 2020 e 7,4 miliardi nel 2021) si caratterizza in un sussidio che comprende due componenti, una reddituale di integrazione del reddito rispetto ad una determinata soglia e una di sostegno alla spesa per i canoni di locazione delle famiglie non proprietarie di immobili. L'importo del beneficio è variabile a seconda della numerosità del nucleo familiare e non può superare complessivamente i 9.360 euro annui (moltiplicato per il corrispondente parametro della scala di equivalenza, ridotto per il valore del reddito familiare) né essere inferiore a 480 euro annui ed ha una durata continuativa massima di 18 mesi, rinnovabile dopo un mese di sospensione. I beneficiari del reddito di cittadinanza devono aderire a un percorso di reinserimento (lavorativo, di completamento degli studi, di formazione professionale, etc.) e accettare almeno una di tre offerte di lavoro congrue. Nei limiti delle risorse autorizzate sono previsti, inoltre, esoneri contributivi per le aziende che assumono un beneficiario del reddito di cittadinanza, incentivi sia per gli enti di formazione, che prendono in carico un beneficiario e lo conducono ad un'effettiva assunzione, sia per i soggetti beneficiari che avviano un lavoro autonomo nei primi 12 mesi di fruizione. Per consentire lo svolgimento degli adempimenti tecnico amministrativi connessi all'attuazione del reddito e della pensione di cittadinanza si stanziavano risorse per la stipula di contratti di collaborazione con figure professionali che dovranno seguire il beneficiario del reddito di cittadinanza nella ricerca del lavoro e la stabilizzazione di personale presso ANPAL spa (circa 0,3 miliardi nel triennio), l'assunzione di personale da assegnare all'INPS per le attività di verifica dei requisiti dei beneficiari e di monitoraggio dell'erogazione del reddito di cittadinanza (circa 0,08 miliardi nel triennio), e sono rimodulate le autorizzazioni di spesa destinate al potenziamento dei centri per l'impiego (0,13 miliardi nel triennio). Per il soddisfacimento delle richieste del reddito di inclusione (REI) che saranno presentate nel periodo che precede l'entrata in vigore del reddito di cittadinanza si determinano oneri per circa 0,3 miliardi nel biennio 2019-2020. Dal mese di aprile 2019 il REI non potrà più essere riconosciuto né rinnovato.

Il decreto legge 28 gennaio 2019, n.4. in materia previdenziale disciplina, in via sperimentale per il triennio 2019-2021, il diritto a conseguire la pensione anticipata in presenza del requisito anagrafico pari a 62 anni e di un'anzianità contributiva minima di 38 anni (c.d. quota 100), disponendo, al contempo, apposite norme che regolano la decorrenza del trattamento e la possibilità di cumulo con i redditi da lavoro (complessivamente, considerati anche gli effetti dell'anticipo del

TFR dei lavoratori che accedono alla quota 100, circa 4,2 miliardi nel 2019, 7,9 miliardi nel 2020 e 8,4 miliardi nel 2021).

Si riconosce, altresì, la possibilità, per i soggetti rientranti nel sistema di calcolo contributivo, di riscattare in tutto o in parte, nella misura massima di cinque anni, periodi precedenti non coperti da contribuzione presso forme di previdenza obbligatoria, prevedendo una detraibilità dell'onere del 50% in cinque quote annuali e la rateizzazione fino a 60 mesi.

Viene esteso il regime opzionale di pensionamento anticipato delle donne (c.d. opzione donna) alle lavoratrici che maturano, entro il 31 dicembre 2018 un'anzianità contributiva pari o superiore a 35 anni e un'età anagrafica pari o superiore a 58 anni (per le lavoratrici dipendenti) e a 59 anni (per le lavoratrici autonome), con conseguenti effetti finanziari di circa 0,25 miliardi nel 2019, 0,4 miliardi nel 2020 e 0,5 miliardi nel 2021.

Si prevede inoltre la proroga al 31 dicembre 2019 dell'APE sociale (circa 0,1 miliardi nel 2019, 0,2 miliardi nel 2020 e 0,17 miliardi nel 2021), la detassazione del trattamento di fine servizio dei dipendenti pubblici (0,2 miliardi complessivi nel biennio 2020-2021) e il blocco dal 2019 fino al 2026 dell'adeguamento alla speranza di vita del requisito contributivo per l'accesso alla pensione anticipata indipendentemente dall'età anagrafica, introducendo contemporaneamente un regime delle decorrenze con posticipo di tre mesi rispetto alla data di maturazione dei requisiti dei lavoratori precoci (circa 0,13 miliardi complessivi nel triennio considerato). Si dispone infine che, per l'anno 2019, il 50% dell'incremento dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco sia devoluto a favore del Fondo di solidarietà del trasporto aereo (0,13 miliardi nel 2019).

Nella tavola seguente sono riepilogati gli effetti finanziari del provvedimento.

Effetti del DL 4/2019 sul saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato e sull'indebitamento netto della PA

Misure	Saldo netto da finanziare			Indebitamento netto		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021
Utilizzo risorse	-11.065	-16.350	-16.664	-10.835	-16.127	-16.615
Treatmento di pensione anticipata "quota 100", riduzione anzianità contributiva per accesso al pensionamento anticipato e erogazione anticipata TFR	-4.214	-7.915	-8.407	-4.214	-7.915	-8.407
Reddito e pensioni di cittadinanza	-5.620	-7.123	-7.355	-5.620	-7.123	-7.355
Opzione donna	-250	-396	-490	-250	-396	-490
Proroga Ape sociale	-98	-199	-168	-98	-199	-168
Reddito di inclusione - mancato riconoscimento da aprile 2019	-274	-8	0	-274	-8	0
Conferimento incarichi, stabilizzazione personale e spese funzionamento ANPAL	-211	-251	-51	-114	-129	-26
Detassazione trattamento fine servizio dipendenti pubblici	0	-75	-93	0	-75	-93
Assunzioni centri per l'impiego	-120	-160	0	-62	-82	0
Blocco età pensionabile per effetto aumento speranza di vita per i lavoratori precoci	-31	-54	-50	-31	-54	-50
Fondo di solidarietà trasporto aereo	-125	0	0	-125	0	0
Assunzioni INPS	-50	-50	-50	-26	-26	-26
Altro	-72	-119	-2	-22	-119	-2
Reperimento risorse	11.065	16.350	16.664	10.865	16.200	16.664
Fondo per il reddito di cittadinanza	6.528	7.594	7.535	6.378	7.444	7.535
Fondo per la revisione del sistema pensionistico	3.968	8.336	8.684	3.968	8.336	8.684
Disposizioni in materia di giochi	407	307	356	407	307	356
Risparmi Fondo APE Sociale	94	75	36	94	75	36
Facoltà di riscatto periodi non coperti da contribuzione	16	31	44	16	31	44
Altro	52	8	10	2	8	10
Effetto sui saldi	0	0	0	30	74	49

Importi in milioni di euro.

Fonte: elaborazioni RGS su dati contenuti nel prospetto riepilogativo degli effetti finanziari del decreto legge n. 4/2019.

N.B.: il segno positivo (+) indica un miglioramento dei saldi, mentre quello negativo (-) indica un peggioramento.

3 - Il bilancio dello Stato

3.1 - Il quadro finanziario

Per effetto degli andamenti tendenziali e della manovra di finanza pubblica il quadro generale riassuntivo del bilancio dello Stato (Tav. 3.1) evidenzia un livello negativo del risparmio pubblico per il 2019 pari a circa 11,4 miliardi e un valore positivo dello stesso saldo di 6,9 miliardi nel 2020 e 18,2 miliardi nel 2021. Il saldo netto da finanziare si attesta a 59,3 miliardi nel 2019, 43 miliardi nel 2020 e 27,9 miliardi nel 2021.

Tav. 3.1 - Quadro generale riassuntivo (competenza)

	LB 2018	Assestato 2018	LB 2019		
			2019	2020	2021
Entrate tributarie	508.312	504.693	513.200	541.798	554.559
Entrate extra-tributarie	68.637	71.509	63.847	61.259	60.238
Alienaz. ed ammort. beni patrim. e riscos. crediti	2.513	2.288	2.259	2.251	2.258
Entrate finali	579.462	578.490	579.306	605.308	617.055
Spese correnti	575.507	572.500	588.476	596.190	596.607
<i>di cui interessi</i>	<i>78.491</i>	<i>75.324</i>	<i>78.898</i>	<i>82.554</i>	<i>87.876</i>
Spese in c/capitale	49.048	49.832	50.165	52.214	48.317
Spese finali	624.554	622.332	638.642	648.403	644.924
Risultati differenziali:					
Risparmio pubblico	1.443	3.701	-11.429	6.868	18.190
Saldo netto da finanziare	-45.092	-43.843	-59.336	-43.095	-27.869

Importi in milioni di euro.

I totali possono non corrispondere alla somma dei componenti per gli arrotondamenti effettuati.

Gli importi delle entrate e delle spese della Legge di bilancio 2019 sono comprensivi degli effetti finanziari del DL 119/2018 convertito con modificazioni dalla L 136/2018.

Tali risultanze, rispetto alla previsione e al bilancio assestato 2018, risentono dell'aumento atteso delle spese correnti e di una flessione delle entrate extratributarie.

Nelle tavole 3.2 e 3.3 viene presentato il dettaglio della previsione delle entrate e degli stanziamenti di spesa, distinti rispettivamente per natura del cespite e categoria economica.

Per quanto riguarda le voci di entrata rileva l'andamento dell'imposta sul valore aggiunto che passa da circa 156 miliardi del 2019 a 189 miliardi nel 2021 principalmente per effetto delle misure sulla sterilizzazione e revisione delle clausole di salvaguardia. Le entrate di carattere straordinario diminuiscono rispetto ai valori dell'assestato 2018, passando da 2,2 miliardi del 2019 a 0,2 miliardi del 2021, in conseguenza del fatto che le modalità di finanziamento di alcuni interventi (tra cui il fondo ristoro risparmiatori e il riconoscimento del credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nelle regioni del Mezzogiorno), mediante il versamento all'entrata del bilancio di somme giacenti in contabilità speciale, si esauriscono nell'anno 2019.

Dal lato della spesa, la componente di parte corrente aumenta di oltre 8 miliardi nel triennio di riferimento, anche per i maggiori stanziamenti, previsti dalla legge di bilancio, per l'attuazione della c.d. quota 100, del reddito di cittadinanza e la

prosecuzione delle missioni internazionali. Incide, inoltre, l'incremento delle spese per interessi passivi in relazione alla dinamica del debito e dei tassi di interesse attesa sui mercati.

Le uscite in conto capitale aumentano, rispetto ai valori della previsione e dell'assestato dell'anno precedente, nei primi due anni di previsione per poi attestarsi a 48,3 miliardi nel 2021. Tale dinamica risente dell'andamento degli altri trasferimenti in conto capitale per i quali incidono le risorse per il rilancio degli investimenti delle Amministrazioni centrali, la mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico, per fronteggiare le esigenze emergenziali e per indennizzare i risparmiatori che hanno subito danni dall'acquisto di strumenti finanziari e dal venir meno, dal 2020, delle dotazioni per il fondo da ripartire per la concessione di garanzie rilasciate dallo Stato. Influiscono, inoltre i contributi agli investimenti alle imprese (per i quali rilevano le riduzioni e riprogrammazioni di trasferimenti ad altri enti e gli stanziamenti per i crediti d'imposta per gli investimenti effettuati dalle imprese in beni strumentali nuovi e attività di ricerca e sviluppo) e alle amministrazioni pubbliche (che dipendono prevalentemente dalle rimodulazioni degli investimenti di competenza di ANAS, dai rifinanziamenti e dalle riprogrammazioni degli stanziamenti di bilancio per l'edilizia sanitaria, per l'attuazione delle politiche comunitarie e per il fondo per lo sviluppo e la coesione e dal profilo delle spese per il sisma del 2009) e le spese per le acquisizioni di attività finanziarie (che dipendono, in particolare, dall'andamento delle risorse destinate alla partecipazione dello Stato al capitale di banche, fondi e organismi internazionali).

Tav. 3.2 - Entrate del bilancio dello Stato (competenza)

	LB 2018	Assestato 2018	LB 2019		
			2019	2020	2021
Entrate tributarie	508.312	504.693	513.200	541.798	554.559
Entrate ricorrenti	505.879	502.335	510.566	539.392	552.583
Imposta sul reddito delle persone fisiche	196.044	198.792	199.772	197.526	200.332
Imposta sul reddito delle società	41.406	40.255	40.977	41.353	41.709
Sostitutive	14.935	15.942	16.847	19.715	20.861
Altre imposte dirette	10.275	10.371	11.306	12.020	12.090
Imposta sul valore aggiunto ⁽¹⁾	160.849	154.476	155.965	181.853	188.923
Registro, bollo e sostitutiva	11.829	11.998	12.938	13.075	13.282
Accise e imposte erariali	35.000	34.907	35.422	36.643	37.458
Monopoli, giochi e lotterie	25.035	25.071	26.110	26.516	26.922
Altre imposte indirette	10.506	10.522	11.229	10.691	11.005
Entrate non ricorrenti	2.433	2.358	2.635	2.406	1.977
Sostitutive	1.109	1.107	1.184	928	488
Altre	1.324	1.251	1.451	1.478	1.489
Entrate extra-tributarie	68.637	71.509	63.847	61.259	60.238
Entrate ricorrenti	65.237	68.087	61.684	61.066	60.085
Entrate derivanti da servizi resi dalle Amministrazioni statali	5.721	5.865	4.112	4.289	3.981
Redditi da capitale	8.330	10.883	7.969	7.659	7.537
Risorse proprie UE	2.500	2.500	2.500	2.500	2.600
Entrate da controllo e repressione irregolarità e illeciti	17.214	17.215	17.250	16.934	16.394
Entrate derivanti dalla gestione delle attività già svolte dall'ex AAMS	12.612	12.561	12.590	12.593	12.593
Altre	18.859	19.063	17.263	17.091	16.981
Entrate non ricorrenti	3.400	3.422	2.163	194	153
Entrate di carattere straordinario	3.400	3.422	2.163	194	153
Alienaz. ammort. beni patrim. riscos. crediti	2.513	2.288	2.259	2.251	2.258
Entrate non ricorrenti	2.513	2.288	2.259	2.251	2.258
Vendita dei beni dello Stato	42	42	37	21	21
Altre entrate in conto capitale	2.471	2.247	2.223	2.230	2.238
ENTRATE FINALI	579.462	578.490	579.306	605.308	617.055

(1) Al lordo della quota IVA da destinare all'UE.

Importi in milioni di euro.

I totali possono non corrispondere alla somma dei componenti per gli arrotondamenti effettuati.

Gli importi delle entrate della Legge di bilancio 2019 sono comprensivi degli effetti finanziari del DL 119/2018 convertito con modificazioni dalla L 136/2018.

Tav. 3.3 - Spese correnti e spese in conto capitale del bilancio dello Stato (competenza)

	LB 2018	Assestato 2018	LB 2019		
			2019	2020	2021
Redditi da lavoro dipendente	91.704	93.018	93.480	93.210	91.679
Consumi intermedi	12.717	14.474	12.872	12.783	12.644
Imposte pagate sulla produzione	4.848	4.944	4.985	4.919	4.782
Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	263.182	262.182	261.952	261.754	263.383
Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private	17.133	17.376	15.304	14.929	14.739
Trasferimenti correnti a imprese	8.357	8.444	10.043	9.410	8.634
Trasferimenti correnti a estero	1.442	1.693	1.567	1.498	1.494
Risorse proprie unione europea	17.850	16.950	18.335	18.933	19.019
Interessi passivi e redditi da capitale	78.491	75.324	78.898	82.554	87.876
Poste correttive e compensative	71.536	71.480	71.533	70.847	67.668
Ammortamenti	1.105	1.105	1.105	1.105	1.105
Altre uscite correnti	7.142	5.510	18.403	24.248	23.585
Totale spese correnti	575.507	572.500	588.476	596.190	596.607
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	5.089	5.229	5.275	5.790	5.218
Contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche	21.531	22.225	20.091	22.084	21.672
Contributi agli investimenti ad imprese	12.861	13.221	9.565	11.597	9.804
Contributi agli investimenti a famiglie e istituzioni sociali private	84	85	261	211	102
Contributi agli investimenti a estero	485	485	465	394	505
Altri trasferimenti in conto capitale	5.810	5.393	11.256	9.193	9.328
Acquisizioni di attivita' finanziarie	3.188	3.194	3.251	2.946	1.688
Totale spese in conto capitale	49.048	49.832	50.165	52.214	48.317
Spese finali	624.554	622.332	638.642	648.403	644.924

Importi in milioni di euro.

I totali possono non corrispondere alla somma dei componenti per gli arrotondamenti effettuati.

Gli importi delle spese della Legge di bilancio 2019 sono comprensivi degli effetti finanziari del DL 119/2018 convertito con modificazioni dalla L 136/2018.

3.2 - La struttura del bilancio dello Stato

La legge di bilancio per il triennio 2019-2021 presenta modifiche di rilievo in termini di struttura rispetto al precedente esercizio, sia per quanto attiene alle unità di voto parlamentare (i programmi di spesa), sia per quanto attiene all'evidenziazione più dettagliata delle finalità tramite le azioni. Tali modifiche derivano, in parte, da riorganizzazioni amministrative e, in parte, da affinamenti nella classificazione delle spese per finalità, nonché dall'introduzione di nuovi interventi con effetti sul bilancio dello Stato. Il bilancio 2019-2021 tiene conto, infatti, del trasferimento delle competenze relative alle politiche del turismo dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (ora denominato Ministero per i beni e le attività culturali) al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (ora denominato Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo) con il conseguente passaggio delle risorse del programma 31.1 "Sviluppo e competitività del turismo" da uno stato di previsione all'altro.

Sono stati istituiti, inoltre, due nuovi programmi nell'ambito della missione Diritti sociali, politiche sociali e famiglia: il 24.13 "Sostegno al reddito tramite carta acquisti" e il 24.14 "Tutela della privacy" (nel precedente esercizio finanziario erano azioni del programma 24.5 "Protezione sociale per particolari categorie", ora ridenominato "Famiglia, pari opportunità e situazioni di disagio"). È stato soppresso il programma 3.4 "Federalismo amministrativo", le cui azioni sono state assorbite dal programma 3.7 "Rapporti finanziari con Enti territoriali" della stessa missione Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali.

Lo spostamento di alcune azioni o di singoli capitoli di spesa da un programma a un altro e l'attuazione di nuovi interventi, hanno comportato modifiche nel contenuto di alcuni programmi 2019 rispetto al 2018. Tali modifiche non hanno comportato un cambiamento nella denominazione dei programmi interessati. Al contrario hanno cambiato denominazione, senza che vi sia stata una modifica sostanziale nella composizione degli interventi sottostanti, i seguenti programmi: il 15.4 "Sostegno all'editoria", che diventa "Sostegno al pluralismo dell'informazione"; il 19.1 "Edilizia abitativa e politiche territoriali", che diventa "Politiche abitative e riqualificazione periferie"; e il 23.1 "Diritto allo studio nell'istruzione universitaria", che diventa "Diritto allo studio e sviluppo della formazione superiore"³.

Complessivamente, la spesa del bilancio dell'esercizio 2019 rimane articolata in 34 missioni, mentre il numero dei programmi aumenta a 176. Le azioni sottostanti i programmi sono 713, ovvero 574 al netto di quelle che rappresentano le spese per il personale del programma. Come per i programmi, il numero delle azioni del bilancio 2019 è rispetto all'esercizio precedente il risultato di nuove istituzioni (per esempio, l'azione "24.12.9 - Reddito di cittadinanza"), di soppressioni (per esempio, l'azione "11.9.14 - Agevolazioni fiscali a favore di enti previdenziali") e di alcune modifiche alle denominazioni (Tav. 3.4).

³ Ulteriori dettagli sulle modifiche della struttura per missioni, programmi e azioni, sono descritti nell'apposita Appendice alla Relazione illustrativa al disegno di legge di bilancio integrato 2019-2021 (pagg. 61-66), disponibile sul sito della Ragioneria Generale dello Stato al seguente indirizzo:

http://www.rgs.mef.gov.it/Documenti/VERSIONE-Attivita_istituzionali/formazione_e_gestione_del_bilancio/bilancio_di_previsione/bilancio_finanziario/2019-2021/DLB/DLB_2019_DLB-01-Deliberativo_Disegno_di_legge.pdf

Tav. 3.4 – Strutture amministrative, missioni e programmi dal 2008 al 2019

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Amministrazioni centrali	18	12	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13
Centri di responsabilità CDR	151	105	119	92	92	92	93	118	118	114	114	114
Missioni	34	34	34	34	34	34	34	34	34	34	34	34
<i>di cui Missioni condivise tra amministrazioni</i>	<i>21</i>	<i>21</i>	<i>21</i>	<i>20</i>	<i>20</i>	<i>21</i>	<i>21</i>	<i>21</i>	<i>21</i>	<i>17</i>	<i>17</i>	<i>17</i>
Programmi	168	165	162	172	172	174	174	181	182	175	175	176
Azioni										716	718	713
<i>di cui azioni Spese di personale per il programma</i>										<i>138</i>	<i>138</i>	<i>139</i>

Dal 2017 i programmi sono univocamente attribuiti a un centro di responsabilità.

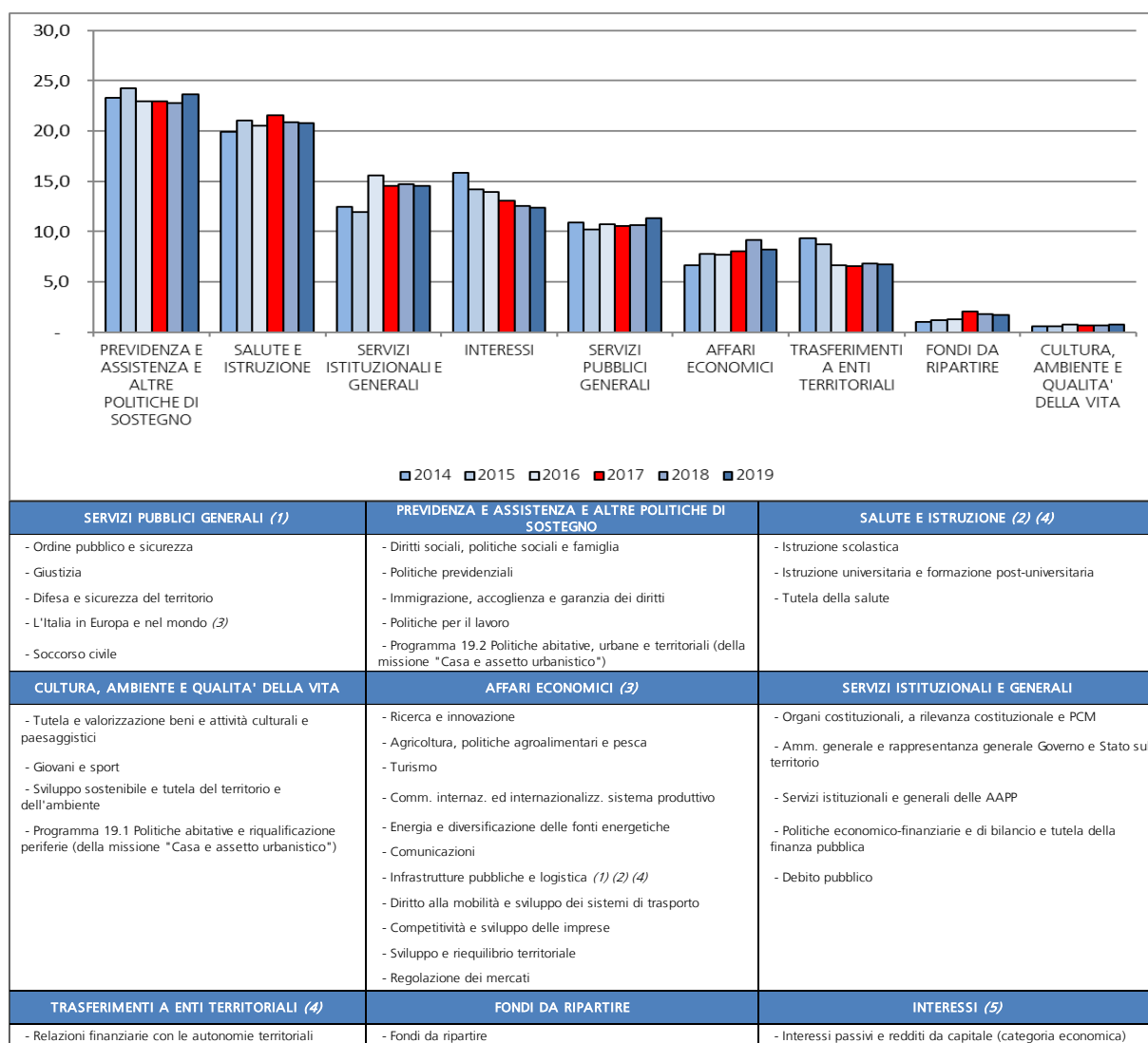
I programmi 32.2 "Indirizzo politico" e 32.3 "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza" comprendono voci di spesa che caratterizzano in maniera omogenea l'attività delle amministrazioni. Pur essendo presenti in tutti gli stati di previsione, sono considerati una sola volta ai fini del conteggio esposto. Tali programmi sono inoltre composti da un insieme standardizzato di 7 azioni (anch'esse contate una sola volta), a cui si aggiungono in alcuni casi azioni specifiche. Il numero totale delle azioni considera distintamente quelle di "spesa di personale" - laddove esistenti - anche se la denominazione è la stessa per ciascun programma (con l'eccezione del programma 32.3 per cui vale quanto indicato sopra).

Considerate le rilevanti modifiche nella struttura del bilancio nel corso degli esercizi, occorre una ricostruzione in serie storica dei dati per consentire una maggiore confrontabilità tra le previsioni del nuovo triennio e quelle degli esercizi precedenti. La ricostruzione è stata effettuata riconducendo le singole unità gestionali del bilancio (i capitoli/piani gestionali) degli esercizi finanziari dal 2014 al 2018 alla classificazione per missioni, programmi e azioni adottata nella legge di bilancio 2019-2021 (Tav. A.2 e A.4, in appendice).

3.3 - La composizione della spesa del bilancio dello Stato

Al fine di offrire una rappresentazione sintetica dell'allocazione delle risorse del bilancio tra le principali aree di spesa, gli stanziamenti delle missioni del bilancio sono stati raggruppati in nove aggregati (vedi la legenda riportata sotto la figura 2).

Fig. 2 - Composizione della spesa del bilancio dello Stato
(valori % sul totale al netto del Titolo III)



(1) I SERVIZI PUBBLICI GENERALI includono risorse del programma 14.10 "Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità", provenienti dalla missione "Infrastrutture pubbliche e logistica" che riguardano l'edilizia penitenziaria.

(2) SALUTE E ISTRUZIONE include risorse del programma 14.10 "Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità" provenienti dalla missione "Infrastrutture pubbliche e logistica" che riguardano l'edilizia scolastica.

(3) Il Fondo per il cofinanziamento delle politiche comunitarie della missione 4 "L'Italia in Europa e nel mondo", programma 10 "Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE" è compreso in AFFARI ECONOMICI.

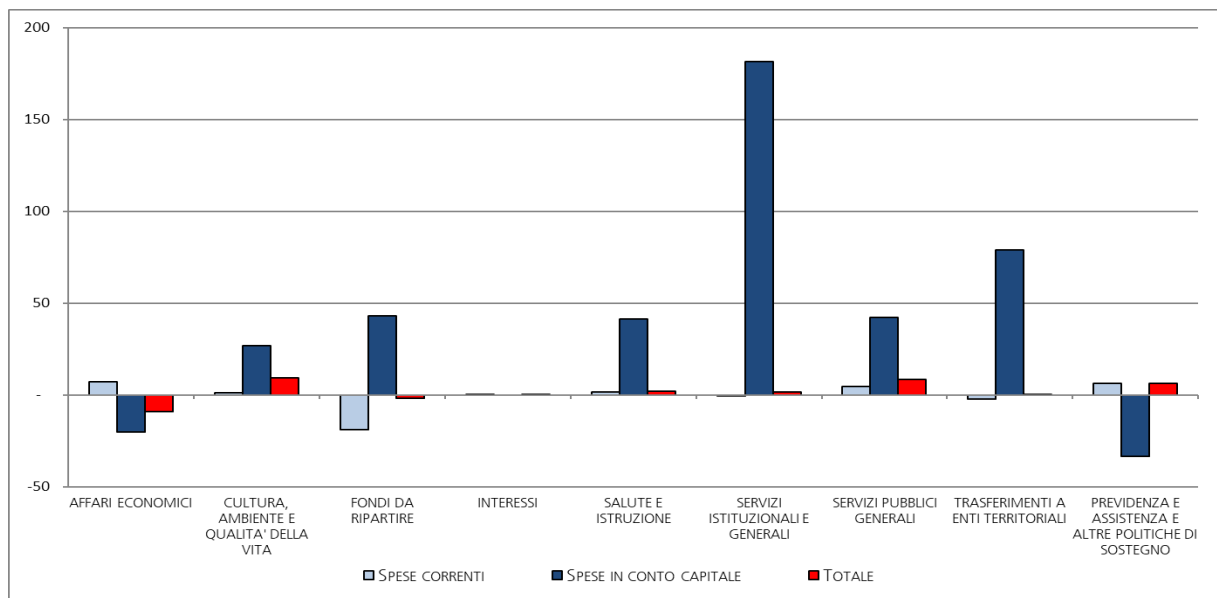
(4) Le risorse destinate al concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria della missione 3 "Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali" – sono comprese in SALUTE E ISTRUZIONE. Analogamente, SALUTE E ISTRUZIONE include risorse del programma 14.8 "Opere pubbliche e infrastrutture" e 14.10 "Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità", della missione "Infrastrutture pubbliche e logistica" che riguardano l'edilizia sanitaria.

(5) La categoria economica degli interessi passivi e redditi da capitale è stata scomputata dalle altre missioni di spesa e aggregata come settore a sé stante.

Le aree definite come “Salute e istruzione”, “Previdenza e assistenza e altre politiche di sostegno”, “Servizi pubblici generali”, “Servizi istituzionali e generali”, “Affari economici e ricerca” e “Cultura, ambiente e qualità della vita” corrispondono ai principali ambiti di intervento dell’operatore pubblico. A queste si aggiungono i “Trasferimenti agli enti territoriali” per il finanziamento delle loro attività e i “Fondi da ripartire” riguardanti le risorse inizialmente collocate nei fondi indistinti di bilancio che non erogano la spesa ma alimentano, tramite variazioni di stanziamento in corso d’anno, le altre missioni. Gli “Interessi” rappresentano gli oneri per il servizio del debito pubblico.

La figura 2 riporta il peso di ciascuna area di spesa sulle risorse complessivamente stanziato nel bilancio per il 2019 (al netto del Titolo III⁴) a confronto con la quota delle corrispondenti risorse stanziato per il primo anno delle precedenti leggi di bilancio. La figura 3 illustra la variazione percentuale tra il 2019 e il 2018 della componente di parte corrente e di conto capitale di tali aggregati.

Fig. 3 - Variazione delle spese correnti, in conto capitale e della spesa totale - 2019 rispetto al 2018 (competenza)
(variazione %; al netto del Titolo III)



Nel 2019, oltre il 44% delle spese finali è destinato complessivamente al finanziamento di interventi in materia di “Previdenza e assistenza e altre politiche di sostegno” e di “Salute e istruzione”; quasi il 15% riguarda i “Servizi istituzionali e generali” e più del 12% finanzia la spesa per interessi passivi sul debito pubblico. Oltre l’11% è destinato ai “Servizi pubblici generali” (ossia ordine pubblico, sicurezza, giustizia, difesa e soccorso civile), mentre l’8% riguarda gli “Affari economici” e quasi il 7% è destinato a “Trasferimenti agli Enti territoriali”. La restante quota è allocata nei “Fondi da ripartire” e nell’area “Cultura, ambiente e qualità della vita”.

In particolare, nel 2019 aumenta significativamente la quota della spesa (in particolare la componente di parte corrente) a favore dell’area “Previdenza e assistenza

⁴ Il Titolo III è l’aggregato della spesa destinata all’estinzione dei prestiti contratti dallo Stato e non alla produzione di beni e servizi o interventi a favore dell’economia e della società. Si segnala che rispetto alle edizioni della pubblicazione sulla legge di bilancio in breve antecedenti l’anno 2018, la composizione della spesa per area fa riferimento a un ammontare complessivo di risorse, che esclude il Titolo III ma include la spesa per regolazioni contabili e debitorie. Tali poste sono evidenziate in aggregato per informazione nelle tavole in Appendice.

e altre politiche di sostegno”, che arriva al 23,6% a fronte di una media del triennio 2016-2018 pari a 22,8%. L’incremento deriva prevalentemente dall’istituzione di un fondo destinato all’introduzione del reddito di cittadinanza con una dotazione di 7,1 miliardi nel 2019, nel programma *“Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, programmazione, monitoraggio e valutazione politiche sociali e di inclusione attiva”* (a fronte della contestuale riduzione di 1,7 miliardi del fondo per la lotta alla povertà e all’esclusione sociale che confluisce nel reddito di cittadinanza). Influisce, inoltre, l’andamento del programma *“Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali”* (complessivamente +2,9 miliardi stanziati nel 2019) su cui hanno inciso, tra l’altro, le risorse stanziati per la revisione del sistema pensionistico con l’introduzione della c.d. quota 100 (3,9 miliardi nel 2019).

Cresce anche la quota degli stanziamenti per *“Servizi pubblici generali”*, che raggiunge nel 2019 l’11,3%. In tale aggregato, per la componente di conto capitale, maggiori risorse (circa 3,3 miliardi) sono state destinate alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico (nel programma *“Protezione civile”*), a fronteggiare le situazioni emergenziali nazionali e rilanciare gli investimenti delle Regioni e province autonome nei territori colpiti da eventi calamitosi (nel programma *“Interventi per pubbliche calamità”*), e ai maggiori oneri derivanti dalla partecipazione a banche, fondi e organismi internazionali (nel programma *“Politica economica e finanziaria in ambito internazionale”*). L’incremento della spesa di parte corrente dei *“Servizi pubblici generali”* risente degli stanziamenti iscritti nel programma *“Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE”* in ragione delle maggiori risorse per il finanziamento del bilancio dell’Unione Europea sulla base del reddito nazionale lordo (+0,5 miliardi) e somme per il ripiano delle anticipazioni di Tesoreria effettuate per il pagamento degli aiuti relativi alla politica agricola comune dell’Unione Europea (+0,5 miliardi).

Diminuisce la quota di spesa per gli *“Affari economici”* (-5 miliardi rispetto al 2018), in particolare, per la componente di conto capitale su cui impatta la rimodulazione delle risorse da destinare agli investimenti dell’ANAS (-2,5 miliardi) e alle Ferrovie dello Stato S.p.A. (-1,8 miliardi). Su tale andamento influiscono altresì le riprogrammazioni del Fondo di rotazione per l’attuazione delle politiche comunitarie per la parte relativa alla quota del finanziamento nazionale (-2,8 miliardi), il venir meno nel 2019 del finanziamento per assicurare la continuità del servizio svolto da Alitalia S.p.A. (-0,3 miliardi) e la riduzione delle risorse destinate a interventi vari di incentivazione del sistema produttivo e agevolazione delle imprese (-0,6 miliardi).

L’incidenza della spesa destinata a *“Salute e istruzione”* è in linea con quella del 2018, anche se in valore assoluto le risorse complessivamente stanziati nel 2019 aumentano di 2,5 miliardi, per effetto delle assunzioni di personale nel comparto scuola (+1,9 miliardi).

Nel periodo 2017-2019 rimane stabile la quota della spesa finale destinata a *“Servizi istituzionali e generali”* *“Cultura, ambiente e qualità della vita”* e a *“Trasferimenti a enti territoriali”*, con una lieve crescita in valore assoluto per gli ultimi due aggregati.

Infine, cala l’incidenza della spesa per *“Interessi”* che è decrescente nel periodo considerato (pur evidenziando un aumento in valore assoluto di circa +0,4 miliardi).

4 - APPENDICE

Tav. A.1 – appendice. Bilancio dello Stato per Missioni (competenza)
(netto Titolo III; milioni di euro; per le note relative alla tavola si veda pag. 30)

Missione	2016		2017 ⁽¹⁾		2018		2019 ⁽²⁾		2020 ⁽²⁾		2021 ⁽²⁾	
	Stanziamen- to iniziale di competenza	%	Stanziamen- to iniziale di competenza	%	Stanziamen- to iniziale di competenza	%	Stanziamen- to iniziale di competenza	%	Stanziamen- to iniziale di competenza	%	Stanziamen- to iniziale di competenza	%
Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	2.703	0,4	2.371	0,4	2.238	0,4	2.286	0,4	2.295	0,4	2.285	0,4
Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	1.114	0,2	571	0,1	573	0,1	610	0,1	620	0,1	552	0,1
Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	109.243	18,0	115.529	19,0	117.006	18,7	117.992	18,5	118.600	18,3	120.055	18,6
L'Italia in Europa e nel mondo	26.289	4,3	26.083	4,3	25.878	4,1	25.287	4,0	25.993	4,0	27.026	4,2
Difesa e sicurezza del territorio	19.941	3,3	19.825	3,3	20.446	3,3	20.764	3,3	21.796	3,4	20.327	3,2
Giustizia	7.789	1,3	8.207	1,4	8.467	1,4	8.767	1,4	8.816	1,4	8.645	1,3
Ordine pubblico e sicurezza	10.509	1,7	10.253	1,7	10.758	1,7	11.223	1,8	11.382	1,8	11.262	1,7
Soccorso civile	3.393	0,6	4.295	0,7	5.370	0,9	7.763	1,2	4.761	0,7	4.310	0,7
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	818	0,1	843	0,1	805	0,1	844	0,1	805	0,1	747	0,1
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	241	0,0	226	0,0	200	0,0	220	0,0	235	0,0	235	0,0
Competitività e sviluppo delle imprese	17.523	2,9	19.713	3,2	24.227	3,9	24.461	3,8	20.442	3,2	19.490	3,0
Regolazione dei mercati	12	0,0	16	0,0	16	0,0	45	0,0	44	0,0	41	0,0
Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	11.000	1,8	11.249	1,9	13.322	2,1	11.372	1,8	14.163	2,2	12.662	2,0
Infrastrutture pubbliche e logistica	5.704	0,9	5.106	0,8	5.931	0,9	3.601	0,6	7.355	1,1	5.132	0,8
Comunicazioni	603	0,1	741	0,1	559	0,1	741	0,1	1.020	0,2	785	0,1
Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	219	0,0	272	0,0	255	0,0	264	0,0	194	0,0	121	0,0
Ricerca e innovazione	2.687	0,4	2.761	0,5	2.978	0,5	3.316	0,5	3.384	0,5	3.278	0,5
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	897	0,1	1.204	0,2	1.194	0,2	1.180	0,2	1.144	0,2	1.071	0,2
Casa e assetto urbanistico	2.167	0,4	256	0,0	323	0,1	313	0,0	263	0,0	324	0,1
Tutela della salute	926	0,2	2.029	0,3	2.110	0,3	1.290	0,2	1.278	0,2	1.217	0,2
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	1.824	0,3	1.923	0,3	2.231	0,4	2.604	0,4	2.097	0,3	1.852	0,3
Istruzione scolastica	44.799	7,4	45.906	7,6	46.313	7,4	48.376	7,6	46.933	7,2	44.478	6,9
Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	7.824	1,3	7.913	1,3	8.213	1,3	8.351	1,3	8.514	1,3	8.561	1,3
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	35.322	5,8	32.371	5,3	33.980	5,4	40.492	6,3	41.541	6,4	41.512	6,4
Politiche previdenziali	91.189	15,1	93.723	15,4	93.554	15,0	96.402	15,1	99.825	15,4	100.252	15,5
Politiche per il lavoro	10.190	1,7	9.939	1,6	10.737	1,7	10.479	1,6	10.312	1,6	10.396	1,6
Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	2.406	0,4	3.184	0,5	3.658	0,6	3.380	0,5	3.031	0,5	2.922	0,5
Sviluppo e riequilibrio territoriale	2.833	0,5	3.489	0,6	4.903	0,8	6.375	1,0	6.874	1,1	7.024	1,1
Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica ⁽³⁾	89.908	14,8	86.651	14,3	89.121	14,3	90.414	14,2	90.112	13,9	87.356	13,5
Giovani e sport	641	0,1	787	0,1	802	0,1	786	0,1	710	0,1	655	0,1
Turismo	41	0,0	46	0,0	47	0,0	44	0,0	44	0,0	44	0,0
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	1.498	0,2	2.542	0,4	3.204	0,5	3.234	0,5	2.994	0,5	3.070	0,5
Fondi da ripartire	9.720	1,6	12.528	2,1	11.309	1,8	11.125	1,7	13.099	2,0	14.509	2,2
Debito pubblico	83.854	13,8	74.236	12,2	73.829	11,8	74.243	11,6	77.730	12,0	82.730	12,8
TOTALE	605.828	100	606.789	100	624.554	100	638.642	100	648.403	100	644.924	100
<i>di cui: Regolazioni contabili e debitorie ⁽⁴⁾</i>	<i>32.326</i>	<i>-</i>	<i>33.785</i>	<i>-</i>	<i>34.565</i>	<i>-</i>	<i>34.397</i>	<i>-</i>	<i>33.483</i>	<i>-</i>	<i>30.360</i>	<i>-</i>
TOTALE AL NETTO REGOLAZIONI	573.502	-	573.004	-	589.989	-	604.245	-	614.920	-	614.564	-

Tav. A.2 – appendice. Bilancio dello Stato per Missioni (competenza riclassificato)
(netto Titolo III; milioni di euro; per le note relative alla tavola si veda pag. 30)

Missione	2016		2017 ⁽¹⁾		2018		2019 ⁽²⁾		2020 ⁽²⁾		2021 ⁽²⁾	
	Stanziamiento iniziale di competenza	%	Stanziamiento iniziale di competenza	%	Stanziamiento iniziale di competenza	%	Stanziamiento iniziale di competenza	%	Stanziamiento iniziale di competenza	%	Stanziamiento iniziale di competenza	%
Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	2.220	0,4	2.334	0,4	2.222	0,4	2.286	0,4	2.295	0,4	2.285	0,4
Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	558	0,1	571	0,1	573	0,1	610	0,1	620	0,1	552	0,1
Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	110.981	18,3	116.519	19,2	117.997	18,9	117.992	18,5	118.600	18,3	120.055	18,6
L'Italia in Europa e nel mondo	26.379	4,4	26.092	4,3	25.887	4,1	25.287	4,0	25.993	4,0	27.026	4,2
Difesa e sicurezza del territorio	19.988	3,3	19.809	3,3	20.446	3,3	20.764	3,3	21.796	3,4	20.327	3,2
Giustizia	8.057	1,3	8.207	1,4	8.467	1,4	8.767	1,4	8.816	1,4	8.645	1,3
Ordine pubblico e sicurezza	10.324	1,7	10.253	1,7	10.758	1,7	11.223	1,8	11.382	1,8	11.262	1,7
Soccorso civile	4.474	0,7	4.295	0,7	5.370	0,9	7.763	1,2	4.761	0,7	4.310	0,7
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	897	0,1	843	0,1	805	0,1	844	0,1	805	0,1	747	0,1
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	241	0,0	226	0,0	200	0,0	220	0,0	235	0,0	235	0,0
Competitività e sviluppo delle imprese	18.597	3,1	19.713	3,2	24.227	3,9	24.461	3,8	20.442	3,2	19.490	3,0
Regolazione dei mercati	12	0,0	16	0,0	16	0,0	45	0,0	44	0,0	41	0,0
Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	10.983	1,8	11.199	1,8	13.323	2,1	11.372	1,8	14.163	2,2	12.662	2,0
Infrastrutture pubbliche e logistica	5.724	0,9	5.156	0,8	5.930	0,9	3.601	0,6	7.355	1,1	5.132	0,8
Comunicazioni	673	0,1	811	0,1	629	0,1	741	0,1	1.020	0,2	785	0,1
Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	219	0,0	272	0,0	255	0,0	264	0,0	194	0,0	121	0,0
Ricerca e innovazione	2.641	0,4	2.763	0,5	2.980	0,5	3.316	0,5	3.384	0,5	3.278	0,5
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.375	0,2	1.204	0,2	1.194	0,2	1.180	0,2	1.144	0,2	1.071	0,2
Casa e assetto urbanistico	915	0,2	277	0,0	323	0,1	313	0,0	263	0,0	324	0,1
Tutela della salute	1.001	0,2	1.029	0,2	1.110	0,2	1.290	0,2	1.278	0,2	1.217	0,2
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	1.990	0,3	1.923	0,3	2.231	0,4	2.604	0,4	2.097	0,3	1.852	0,3
Istruzione scolastica	45.167	7,5	45.906	7,6	46.313	7,4	48.376	7,6	46.933	7,2	44.478	6,9
Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	7.822	1,3	7.913	1,3	8.213	1,3	8.351	1,3	8.514	1,3	8.561	1,3
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	31.032	5,1	32.363	5,3	33.972	5,4	40.492	6,3	41.541	6,4	41.512	6,4
Politiche previdenziali	95.444	15,8	93.653	15,4	93.484	15,0	96.402	15,1	99.825	15,4	100.252	15,5
Politiche per il lavoro	9.968	1,6	9.939	1,6	10.737	1,7	10.479	1,6	10.312	1,6	10.396	1,6
Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	2.320	0,4	3.184	0,5	3.658	0,6	3.380	0,5	3.031	0,5	2.922	0,5
Sviluppo e riequilibrio territoriale	2.855	0,5	3.489	0,6	4.903	0,8	6.375	1,0	6.874	1,1	7.024	1,1
Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica ⁽³⁾	92.396	15,3	86.677	14,3	89.146	14,3	90.414	14,2	90.112	13,9	87.356	13,5
Giovani e sport	757	0,1	787	0,1	802	0,1	786	0,1	710	0,1	655	0,1
Turismo	44	0,0	44	0,0	44	0,0	44	0,0	44	0,0	44	0,0
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	2.565	0,4	2.558	0,4	3.204	0,5	3.234	0,5	2.994	0,5	3.070	0,5
Fondi da ripartire	7.869	1,3	12.528	2,1	11.309	1,8	11.125	1,7	13.099	2,0	14.509	2,2
Debito pubblico	79.402	13,1	74.236	12,2	73.829	11,8	74.243	11,6	77.730	12,0	82.730	12,8
TOTALE	605.828	100	606.789	100	624.554	100	638.642	100	648.403	100	644.924	100
<i>di cui: Regolazioni contabili e debitorie ⁽⁴⁾</i>	<i>32.326</i>		<i>33.785</i>		<i>34.565</i>		<i>34.397</i>		<i>33.483</i>		<i>30.360</i>	
TOTALE AL NETTO REGOLAZIONI	573.502		573.004		589.989		604.245		614.920		614.564	

Tav. A.3 – appendice. Bilancio dello Stato per Missioni (cassa)
 (netto Titolo III, milioni di euro; per le note relative alla tavola si veda pag. 30)

Missione	2016		2017 ⁽¹⁾		2018		2019 ⁽²⁾		2020 ⁽²⁾		2021 ⁽²⁾	
	Stanziamen- to iniziale di cassa	%	Stanziamen- to iniziale di cassa	%	Stanziamen- to iniziale di cassa	%	Stanziamen- to iniziale di cassa	%	Stanziamen- to iniziale di cassa	%	Stanziamen- to iniziale di cassa	%
Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	2.703	0,4	2.371	0,4	2.238	0,3	2.286	0,3	2.295	0,3	2.285	0,3
Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	1.114	0,2	571	0,1	572	0,1	610	0,1	620	0,1	552	0,1
Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	112.935	18,2	120.175	19,2	121.276	18,9	132.898	19,7	127.313	19,3	121.336	18,6
L'Italia in Europa e nel mondo	26.289	4,2	26.092	4,2	25.956	4,0	25.288	3,8	25.993	3,9	27.026	4,1
Difesa e sicurezza del territorio	20.095	3,2	19.565	3,1	20.675	3,2	21.807	3,2	21.546	3,3	19.956	3,1
Giustizia	7.855	1,3	8.506	1,4	8.734	1,4	9.153	1,4	8.817	1,3	8.645	1,3
Ordine pubblico e sicurezza	10.511	1,7	10.335	1,7	10.764	1,7	11.331	1,7	11.414	1,7	11.263	1,7
Soccorso civile	3.398	0,5	4.319	0,7	5.441	0,8	7.871	1,2	4.769	0,7	4.310	0,7
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	889	0,1	862	0,1	931	0,1	1.074	0,2	806	0,1	747	0,1
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	241	0,0	437	0,1	201	0,0	220	0,0	235	0,0	235	0,0
Competitività e sviluppo delle imprese	17.648	2,8	20.448	3,3	25.156	3,9	24.688	3,7	20.375	3,1	19.496	3,0
Regolazione dei mercati	12	0,0	36	0,0	29	0,0	60	0,0	46	0,0	41	0,0
Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	11.283	1,8	11.901	1,9	13.970	2,2	12.360	1,8	14.841	2,2	13.022	2,0
Infrastrutture pubbliche e logistica	6.020	1,0	5.583	0,9	5.881	0,9	6.327	0,9	4.933	0,7	6.198	0,9
Comunicazioni	620	0,1	796	0,1	620	0,1	750	0,1	1.020	0,2	785	0,1
Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	219	0,0	272	0,0	336	0,1	371	0,1	261	0,0	121	0,0
Ricerca e innovazione	2.959	0,5	2.761	0,4	3.127	0,5	3.432	0,5	3.436	0,5	3.293	0,5
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	899	0,1	1.491	0,2	1.610	0,3	1.854	0,3	1.247	0,2	1.075	0,2
Casa e assetto urbanistico	2.227	0,4	309	0,0	336	0,1	390	0,1	283	0,0	344	0,1
Tutela della salute	1.284	0,2	2.142	0,3	2.122	0,3	1.334	0,2	1.291	0,2	1.217	0,2
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	1.937	0,3	2.235	0,4	2.530	0,4	2.860	0,4	2.097	0,3	1.852	0,3
Istruzione scolastica	45.020	7,2	46.176	7,4	46.442	7,2	49.105	7,3	46.933	7,1	44.478	6,8
Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	8.060	1,3	7.915	1,3	8.263	1,3	8.451	1,3	8.514	1,3	8.561	1,3
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	35.333	5,7	32.484	5,2	34.090	5,3	41.713	6,2	41.615	6,3	41.512	6,3
Politiche previdenziali	91.889	14,8	93.723	15,0	92.254	14,4	96.645	14,4	99.885	15,1	100.575	15,4
Politiche per il lavoro	10.490	1,7	13.280	2,1	13.196	2,1	14.697	2,2	11.065	1,7	10.556	1,6
Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	2.615	0,4	3.190	0,5	3.730	0,6	3.584	0,5	3.031	0,5	2.922	0,4
Sviluppo e riequilibrio territoriale	2.143	0,3	2.621	0,4	2.890	0,5	1.330	0,2	3.086	0,5	4.496	0,7
Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica ⁽³⁾	89.994	14,5	88.226	14,1	92.036	14,3	94.063	14,0	90.276	13,7	87.608	13,4
Giovani e sport	641	0,1	787	0,1	812	0,1	798	0,1	710	0,1	655	0,1
Turismo	139	0,0	58	0,0	61	0,0	51	0,0	44	0,0	44	0,0
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	1.508	0,2	2.612	0,4	3.284	0,5	3.308	0,5	2.995	0,5	3.069	0,5
Fondi da ripartire	18.540	3,0	19.448	3,1	18.978	3,0	18.485	2,7	20.999	3,2	22.909	3,5
Debito pubblico	83.854	13,5	74.236	11,9	72.829	11,4	74.243	11,0	77.730	11,8	82.730	12,7
TOTALE	621.362	100	625.965	100	641.374	100	673.439	100	660.520	100	653.913	100
<i>di cui: Regolazioni contabili e debitorie ⁽⁴⁾</i>	<i>33.626</i>	<i>-</i>	<i>34.915</i>	<i>-</i>	<i>34.415</i>	<i>-</i>	<i>35.017</i>	<i>-</i>	<i>33.483</i>	<i>-</i>	<i>30.360</i>	<i>-</i>
TOTALE AL NETTO REGOLAZIONI	587.736	-	591.050	-	606.959	-	638.422	-	627.037	-	623.553	-

Tav. A.4 – appendice. Bilancio dello Stato per Missioni (cassa riclassificato)
(netto Titolo III; milioni di euro; per le note relative alla tavola si veda pag. 30)

Missione	2016		2017 ⁽¹⁾		2018		2019 ⁽²⁾		2020 ⁽²⁾		2021 ⁽²⁾	
	Stanziamen- to iniziale di cassa	%	Stanziamen- to iniziale di cassa	%	Stanziamen- to iniziale di cassa	%	Stanziamen- to iniziale di cassa	%	Stanziamen- to iniziale di cassa	%	Stanziamen- to iniziale di cassa	%
Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	2.220	0,4	2.334	0,4	2.222	0,3	2.286	0,3	2.295	0,3	2.285	0,3
Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	558	0,1	571	0,1	572	0,1	610	0,1	620	0,1	552	0,1
Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	114.672	18,5	121.165	19,4	122.267	19,1	132.898	19,7	127.313	19,3	121.336	18,6
L'Italia in Europa e nel mondo	26.379	4,2	26.101	4,2	25.965	4,0	25.288	3,8	25.993	3,9	27.026	4,1
Difesa e sicurezza del territorio	20.142	3,2	19.549	3,1	20.675	3,2	21.807	3,2	21.546	3,3	19.956	3,1
Giustizia	8.124	1,3	8.506	1,4	8.734	1,4	9.153	1,4	8.817	1,3	8.645	1,3
Ordine pubblico e sicurezza	10.324	1,7	10.335	1,7	10.764	1,7	11.331	1,7	11.414	1,7	11.263	1,7
Soccorso civile	4.477	0,7	4.319	0,7	5.441	0,8	7.871	1,2	4.769	0,7	4.310	0,7
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	968	0,2	862	0,1	931	0,1	1.074	0,2	806	0,1	747	0,1
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	241	0,0	412	0,1	201	0,0	220	0,0	235	0,0	235	0,0
Competitività e sviluppo delle imprese	18.721	3,0	20.448	3,3	25.156	3,9	24.688	3,7	20.375	3,1	19.496	3,0
Regolazione dei mercati	12	0,0	36	0,0	29	0,0	60	0,0	46	0,0	41	0,0
Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	11.266	1,8	11.888	1,9	13.970	2,2	12.360	1,8	14.841	2,2	13.022	2,0
Infrastrutture pubbliche e logistica	6.040	1,0	5.596	0,9	5.881	0,9	6.327	0,9	4.933	0,7	6.198	0,9
Comunicazioni	690	0,1	866	0,1	690	0,1	750	0,1	1.020	0,2	785	0,1
Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	219	0,0	272	0,0	336	0,1	371	0,1	261	0,0	121	0,0
Ricerca e innovazione	2.912	0,5	2.763	0,4	3.130	0,5	3.432	0,5	3.436	0,5	3.293	0,5
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.379	0,2	1.491	0,2	1.610	0,3	1.854	0,3	1.247	0,2	1.075	0,2
Casa e assetto urbanistico	975	0,2	330	0,1	336	0,1	390	0,1	283	0,0	344	0,1
Tutela della salute	1.359	0,2	1.142	0,2	1.122	0,2	1.334	0,2	1.291	0,2	1.217	0,2
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	2.044	0,3	2.236	0,4	2.531	0,4	2.860	0,4	2.097	0,3	1.852	0,3
Istruzione scolastica	45.388	7,3	46.176	7,4	46.442	7,2	49.105	7,3	46.933	7,1	44.478	6,8
Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	8.058	1,3	7.915	1,3	8.263	1,3	8.451	1,3	8.514	1,3	8.561	1,3
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	31.040	5,0	32.475	5,2	34.082	5,3	41.713	6,2	41.615	6,3	41.512	6,3
Politiche previdenziali	96.144	15,5	93.653	15,0	92.184	14,4	96.645	14,4	99.885	15,1	100.575	15,4
Politiche per il lavoro	10.268	1,7	13.280	2,1	13.196	2,1	14.697	2,2	11.065	1,7	10.556	1,6
Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	2.529	0,4	3.190	0,5	3.730	0,6	3.584	0,5	3.031	0,5	2.922	0,4
Sviluppo e riequilibrio territoriale	2.165	0,3	2.621	0,4	2.890	0,5	1.330	0,2	3.086	0,5	4.496	0,7
Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica ⁽³⁾	92.484	14,9	88.278	14,1	92.061	14,4	94.063	14,0	90.276	13,7	87.608	13,4
Giovani e sport	757	0,1	787	0,1	812	0,1	798	0,1	710	0,1	655	0,1
Turismo	141	0,0	56	0,0	57	0,0	51	0,0	44	0,0	44	0,0
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	2.574	0,4	2.628	0,4	3.284	0,5	3.308	0,5	2.995	0,5	3.069	0,5
Fondi da ripartire	16.689	2,7	19.448	3,1	18.978	3,0	18.485	2,7	20.999	3,2	22.909	3,5
Debito pubblico	79.402	12,8	74.236	11,9	72.829	11,4	74.243	11,0	77.730	11,8	82.730	12,7
TOTALE	621.362	100	625.965	100	641.374	100	673.439	100	660.520	100	653.913	100
di cui: Regolarizzazioni contabili e debitorie ⁽⁴⁾	33.626	-	34.915	-	34.415	-	35.017	-	33.483	-	30.360	-
TOTALE AL NETTO REGOLAZIONI	587.736	-	591.050	-	606.959	-	638.422	-	627.037	-	623.553	-

Tav. A.5 – appendice. Bilancio dello Stato per Missioni – Categorie economiche
(competenza 2019², netto Titolo III; milioni di euro; per le note relative alla tavola si veda pag. 30)

Missioni	Categoria	Redditi da lavoro dipendente	Consumi intermedi	Imposte pagate sulla produzione	Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private	Trasferimenti correnti a imprese	Trasferimenti correnti a estero	Risorse proprie unione europea	Altro (5)	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti (6)	Altri trasferimenti in conto capitale	Acquisizioni di attività finanziarie	Totale complessivo
Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri		-	-	-	2.276	-	-	-	-	-	-	10	-	-	2.286
Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio		414	160	26	8	-	-	-	-	-	1	1	-	-	610
Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali		59	14	3	114.410	0	-	-	-	1.100	13	2.193	-	200	117.992
L'Italia in Europa e nel mondo		724	107	13	540	37	5	1.286	18.335	789	8	1.867	-	1.575	25.287
Difesa e sicurezza del territorio		15.429	940	968	2	1	-	0	-	1.431	1.937	55	-	-	20.764
Giustizia		5.487	1.940	350	252	295	-	-	-	25	418	-	-	-	8.767
Ordine pubblico e sicurezza		8.076	1.946	504	36	86	-	3	-	82	464	27	-	-	11.223
Soccorso civile		1.781	246	107	92	17	-	0	-	76	147	2.405	2.891	-	7.763
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		59	52	4	310	4	163	0	-	1	66	185	-	-	844
Energia e diversificazione delle fonti energetiche		10	9	1	1	22	-	0	-	-	25	152	-	-	220
Competitività e sviluppo delle imprese		31	18	2	95	8.990	6.602	40	-	119	13	6.524	1.890	137	24.461
Regolazione dei mercati		7	3	0	25	4	1	1	-	2	0	3	-	-	45
Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto		152	159	10	5.038	1	2.057	1	-	10	557	3.388	-	-	11.372
Infrastrutture pubbliche e logistica		111	35	7	-	-	-	-	-	-	212	2.072	1.165	-	3.601
Comunicazioni		44	22	3	177	2	417	7	-	0	2	66	-	-	741
Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo		8	1	1	93	-	10	0	-	0	0	151	-	-	264
Ricerca e innovazione		31	11	2	382	4	-	1	-	-	2	2.883	-	-	3.316
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		467	117	30	91	0	3	10	-	3	184	269	0	5	1.180
Casa e assetto urbanistico		3	0	0	103	-	56	-	-	-	64	86	-	-	313
Tutela della salute		88	73	6	364	538	-	20	-	-	3	200	0	-	1.290
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici		592	138	37	350	320	59	-	-	9	701	398	-	-	2.604
Istruzione scolastica		42.160	1.423	2.668	683	58	525	0	-	105	39	713	-	-	48.376
Istruzione universitaria e formazione post-universitaria		389	18	25	7.773	4	68	-	-	36	0	37	-	1	8.351
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		15	15	1	31.584	1.348	-	-	-	7.510	18	-	-	-	40.492
Politiche previdenziali		11.409	1	0	80.667	301	2	-	-	4.022	0	-	-	-	96.402
Politiche per il lavoro		14	16	1	10.410	0	-	-	-	0	11	27	-	-	10.479
Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti		23	29	2	395	2.863	33	10	-	6	18	2	-	-	3.380
Sviluppo e riequilibrio territoriale		-	-	-	24	-	-	-	-	-	-	6.351	-	-	6.375
Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica (3)		2.585	3.581	172	4.621	344	40	24	-	77.929	237	310	571	-	90.414
Giovani e sport		-	-	-	683	-	-	-	-	-	-	2	100	-	786
Turismo		2	0	0	39	-	2	-	-	-	0	-	-	-	44
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		1.403	688	41	426	64	-	165	-	146	135	6	126	33	3.234
Fondi da ripartire		1.905	26	-	-	-	-	-	-	4.681	-	-	4.513	-	11.125
Debito pubblico		-	1.085	-	-	-	-	-	-	71.858	-	-	-	1.300	74.243
TOTALE		93.480	12.872	4.985	261.952	15.304	10.043	1.567	18.335	169.938	5.275	30.383	11.256	3.251	638.642
<i>di cui: Regolazioni contabili e debitorie (4)</i>					400					33.997					34.397
TOTALE AL NETTO REGOLAZIONI		93.480	12.872	4.985	261.552	15.304	10.043	1.567	18.335	135.941	5.275	30.383	11.256	3.251	604.245

Note relative alle tavole dell'appendice:

- (1) *Per il 2017 si tiene conto degli effetti finanziari recati nel triennio 2017-2019 dal c.d. Decreto Fiscale parte integrante manovra di bilancio 2017-2019 (decreto legge 22 ottobre 2016, n. 193, convertito dalla legge 1° dicembre 2016, n. 225).*
- (2) *Gli importi delle spese della Legge di bilancio 2019 sono comprensivi degli effetti finanziari del DL 119/2018 convertito con modificazioni dalla L 136/2018.*
- (3) *La Missione ha cambiato denominazione nel 2017; in precedenza era denominata "Politiche economico-finanziarie e di bilancio".*
- (4) *Per assicurare l'omogeneità delle informazioni relative ai diversi esercizi considerati, l'aggregato delle "Regolazioni contabili e debitorie" comprende anche gli stanziamenti relativi all'anticipazione di liquidità da parte dello Stato agli enti locali e del SSN, necessari ad assicurare il pagamento dei debiti commerciali (D.L. 35/2013 e s.m.i.). Si tratta di circa 14,5 miliardi di euro in termini di competenza e di cassa nel 2014, di 1 milione di euro di cassa per il 2015, di 1,3 miliardi di cassa per il 2016 e di 1,2 miliardi di cassa nel 2017.*
- (5) *La categoria "Altro" comprende Interessi passivi e redditi da capitale, Poste correttive e compensative, Ammortamenti e Altre uscite correnti.*
- (6) *La categoria "Contributi agli investimenti" comprende Contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche, agli investimenti ad imprese, a famiglie e istituzioni sociali private e investimenti a estero.*

A partire dal 2008, il bilancio dello Stato è classificato per missioni e programmi al fine di meglio rappresentare tramite il prospetto contabile le finalità della spesa e la legge n. 196 del 2009 stabilisce come unità di voto parlamentare il programma. Nel corso del tempo l'articolazione per programmi del bilancio ha subito variazioni in termini di numerosità, denominazioni e contenuti, con riflessi anche sull'aggregato più ampio delle missioni. Ulteriori indicazioni sulla ricostruzione in serie storica e database elaborabili sono disponibili nell'area della pubblicazione "La spesa delle Amministrazioni centrali dello Stato" al link: http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-//pubblicazioni/pubblicazioni_statistiche/la_spesa_delle_amministrazioni_centrali_dello_stato/

